



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 21 - anno 94
26 Maggio 2025



CARTOONS ON THE BAY

A PESCARA DAL 29 MAGGIO AL 1° GIUGNO

**FIORELLO
È TORNATO**

**RADIO 2 RADIO
SHOW**
LA PENNICANZA

SOMMARIO

N. 21
26 MAGGIO 2025



MONICA MAGGIONI

"The Presidents", il nuovo libro di Monica Maggioni edito da Rai Libri

26

MUSICA

Rihanna firma il suo ritorno con "Friend of Mine", singolo tratto dalla colonna sonora originale de "I Puffi - Il Film"

32



PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio 1

28



RAI RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

44



CARTOONS ON THE BAY

I premi alla carriera a Quentin Blake e Rob Minkoff, lo special award a Noah Falstein, le anteprime, l'assegnazione dei Pulcinella Awards 2025. Dal 29 maggio al 1° giugno a Pescara

4

BRUNO BOZZETTO

A Cartoons On The Bay il disegnatore, animatore e regista presenta in anteprima mondiale il corto "Rossi Boomer". L'intervista del RadiocorriereTv

12

EMILIA BRANDI

La giornalista e conduttrice parla della nuova serie di "Cose Nostre" il lunedì in seconda serata su Rai 1 e del podcast su RaiPlay Sound

22

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

30

LE STORIE DIETRO LE STORIE

Quel che si cela dietro una storia letteraria

34

DONNE IN PRIMA LINEA

Margherita Furcolo, Capo di Gabinetto della Questura di Ancona, racconta la sua esperienza con la Polizia di Stato

36

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

46

RADIO 2 RADIO SHOW. LA PENNICANZA

Fiorello è tornato (a sorpresa) con il programma in onda dal lunedì al venerdì alle 13.45. Al suo fianco Fabrizio Biggio, compagno di tante risate

4

ROBERTO GENOVESI

Il direttore artistico di Cartoons On The Bay racconta com'è cambiato il festival nel tempo, i temi centrali di quest'anno, le nuove sfide e i sogni ancora da realizzare

8

IL DAYTIME DELL'ESTATE

Da Unomattina Estate a "Camper", da "Estate in diretta" a "Reazione a catena" e tanti altri ancora. Dal 2 giugno i programmi dell'estate tornano a farci compagnia

16

VITA DA ARTISTA

Italia, paese di santi, poeti, navigatori... e case d'artista. Dal 2 giugno, dal lunedì al venerdì alle 20.20 su Rai 3

24



LE STORIE DIETRO LE STORIE

Quel che si cela dietro una storia letteraria

34

DONNE IN PRIMA LINEA

Margherita Furcolo, Capo di Gabinetto della Questura di Ancona, racconta la sua esperienza con la Polizia di Stato

36

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

46

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

38

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

48

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICHA ALLE 23.00 SU

Rai Radio Tutta Italiana



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 21 - anno 94
26 maggio 2025

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Laura Costantini
Cinzia Geromino
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU





ALL'ORA DELLA PENNICA SI RIDE CON FIORELLO



L'amato showman è tornato (a sorpresa) con "Radio 2 Radio Show. La pennicanza" in onda dal lunedì al venerdì alle 13.45. Al suo fianco il compagno di tante risate Fabrizio Biggio

Rai Radio 2

A distanza di un anno dalla scoppettante conclusione di "Viva Rai 2", lo show del mattino entrato di diritto nella storia della televisione italiana per essere riuscito a rivoluzionare il concetto e le regole del varietà, Fiorello è tornato in scena ripartendo dalla sua amata radio. Lo ha fatto, ancora una volta, a sorpresa, irrompendo lunedì 19 maggio sulle frequenze di Rai Radio 2 a ora di pranzo. Quarantacinque minuti divertenti e mai scontati, in compagnia di Fabrizio Biggio e di tanti amici al telefono, per uno show che

vuole rappresentare un break ironico e originale, una bocca d'allegria, tra le 13.45 e le 14.30. Comicità tagliente, ritmo serrato e surrealismo sono la cifra dello show, che fin dalla prima settimana di messa in onda ha unito il tono provocatorio all'imprevedibilità. "Non abbiamo un'idea, siamo qui a fare... nulla, non lo so!", ha detto Fiorello in un debutto rigorosamente work in progress. Fiore in diretta a pranzo e in replica alla mattina alle 7.00 con il "meglio" della puntata del giorno prima. Titolo? "La sveglianza". Su RaiPlay sono disponibili tutte le pun-

tate on-demand mentre la visual radio di Rai Radio 2 (canale 202) garantisce contenuti extra decisamente da non perdere, anche attraverso il QR code che riportiamo anche nelle nostre pagine. Sui social di @rairadio2 seguono lo show e il backstage. "Radio2 Radio Show. La pennicanza" è un programma di Rosario Fiorello scritto con Francesco Bozzi, Pigi Montebelli, Federico Taddia, e con Fabrizio Biggio, Enrico Nocera, Edoardo Scognamiglio. Le musiche sono di Enrico Cremonesi. Regia di Piergiorgio Camilli. Regia radiofonica Marco Lolli. ■



CARTOONS ON THE BAY

PULCINELLA AWARDS

Pescara May 29th ~ June 1st 2025

Vi aspettiamo a Pescara



CARTOONS ON THE BAY
PULCINELLA AWARDS



I premi alla carriera a Quentin Blake e Rob Minkoff, lo special award a Noah Falstein, l'anteprima mondiale dell'ultimo corto di Bruno Bozzetto, l'assegnazione dei Pulcinella Awards 2025. Dal 29 maggio al 1° giugno

Tra star internazionali, première, incontri sui grandi temi del mondo dell'animazione, eventi aperti al pubblico e alle scuole, torna Cartoons On The Bay, Festival internazionale dell'animazione, della transmedialità e delle meta arti, a Pescara dal 29 maggio al 1° giugno. A firmare il manifesto della 29esima edizione è Quentin Blake, disegnatore, illustratore e scrittore britannico, pilastro della narrativa per l'infanzia di numerose generazioni. Diretto da Roberto Genovesi, "Cartoons On The Bay" è promosso da Rai e organizzato da Rai Com, in collaborazione con la Regione Abruzzo e il Comune di Pescara. Main partner del Festival sono Rai Kids, RaiPlay, Rai Radio Kids e Rai Radio 2. A contendersi gli ambiti Pulcinella Awards, nelle nove categorie del concorso, opere provenienti da 50 paesi (320 quelle iscritte). Cartoons

on the Bay celebra quest'anno la creatività dei Paesi Nordici (Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia e Islanda), tra i più dinamici dell'animazione europea e nella produzione di contenuti animati e per l'infanzia. Ampio il programma professionale del Festival che si svolgerà all'Aurum e sarà animato da oltre ottanta ospiti tra registi, produttori, artisti e manager protagonisti di una tre giorni di panel, key notes e masterclass. L'edizione 2025 di Cartoons On The Bay assegnerà due Career Award, a Quentin Blake e a Rob Minkoff, il Pulcinella Special Award a Noah Falstein e al programma di Rai Radio 2 "610", il Pulcinella Studio of the year a Eaglet Films, il Pulcinella Transmedia Award a The Angry Birds x Legends, il Pulcinella Diversity Award a Barbie (Mattel). Il Premio Sergio Bonelli, giunto alla quarta edizione, sarà conferito a Lorenzo Ceccotti, fumettista, illustratore e artista a tutto tondo tra i più apprezzati al mondo. Imperdibili i programmi Pubblico, Cinema e Scuole. Due le mostre allestite nei saloni dell'Aurum, a ingresso libero dal 29 al 31 maggio tra le 10.00 e le 18.00. Alla straordinaria carriera di Quentin Blake, narratore visivo senza pari, è dedicata la

mostra "Quentin Blake: L'arte di dare vita all'immaginazione", nella sala Europaurum. La sala Gabriele D'Annunzio ospiterà invece "Lillo Modellista fra storico e fantasy" che svela la passione nascosta di Lillo Petrolo, comico, musicista e attore, per il mondo dell'arte modellistica. L'emiciclo esterno dell'Aurum accoglierà famiglie e appassionati nello spazio "Cartoons on the Bay Fun & Comics" realizzato in collaborazione con Funside Games Academy e Scuola Internazionale di Comics, con eventi dimostrativi, sessioni di gioco e performance di artisti. Il grande palco di Piazza della Rinascita ospiterà le dirette di appuntamenti cult di Rai Radio 2: "Numeri UNI" con il duo comico Maria Di Biase e Corrado Nuzzo (venerdì 30 maggio alle 15.30) e "610" con Lillo, Greg e Carolina Di Domenico (sabato 31 maggio alle 10.30). Attesa tra i più piccoli per l'incontro con le star di Rai Yoyo, da Maia a Bing, da Bluey a Peppa Pig (sabato 31 maggio alle 18.00) e per il Winx 20th Celebration Show! (sabato alle 19.00). Imperdibili gli eventi di prima serata. Venerdì alle 21.00 concerto di Banco del Mutuo Soccorso con "Storie Invisibili - Tour 2025", mentre sabato, alla stessa ora, in scena

ci saranno Greg & the Frigidaires. Il Cineteatro Massimo ospiterà le proiezioni dei lungometraggi in concorso, la retrospettiva dedicata a Rob Minkoff, l'anteprima italiana del lungometraggio "Maracuda - Diventare grandi è una giungla" di Viktor Glukhshin (31 maggio ore 20.30). Tutte le proiezioni saranno a ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Protagonisti di Cartoons On The Bay anche gli studenti di classi primarie e secondarie di primo grado. Ad animare gli incontri mattutini, che alterneranno momenti di spettacolo, gioco e divulgazione alla proiezione del meglio della produzione di Rai Kids, saranno popolari personaggi della tv e della radio, da Armando Traverso con il Rai Radio Kids Live a Oreste Castagna. Sul palco anche la doppiatrice Arianna Craviotto e il campione del mondo di pallavolo Andrea Lucchetta. Dal 30 maggio al 1° giugno ritorna anche il Village di Cartoons on The Bay, ideato e promosso dal Consorzio Gruppo Eventi. All'interno del Villaggio sul mare, in Piazza della Rinascita, verranno creati angoli interattivi per promuovere la Cultura in tutte le sue sfaccettature e per coinvolgere il pubblico con appuntamenti prestigiosi. ■

CARTOONS ON THE BAY 2025, TRA FUTURO E CREATIVITÀ

L'intelligenza artificiale, il dialogo tra fumetto e animazione, le nuove frontiere della creatività e lo sguardo ai Paesi scandinavi: Cartoons on the Bay 2025 si conferma crocevia internazionale per raccontare i linguaggi dell'animazione e della crossmedialità. In questa intervista, il direttore artistico racconta com'è cambiato il festival nel tempo, i temi centrali di quest'anno, le nuove sfide e i sogni ancora da realizzare



Come è cambiato il festival negli ultimi anni e qual è oggi la sua missione?

Il festival nasce nel 1996 come vetrina della produzione dell'animazione italiana, però nel 2009, quando io ho assunto la direzione artistica di questo evento, la mission che mi aveva dato l'azienda era stata quella di trasformarlo in qualcosa che rispondesse alla necessità di valutare i cambiamenti degli scenari internazionali legati all'animazione, in stretto rapporto con i mondi contigui dei videogiochi, dei fumetti, e già allora, del web. "Cartoons on the Bay" è diventato progressivamente un appuntamento che racconta la cross-medialità e la transmedialità, considerando che poi, dal punto di vista storico, è stato il primo festival internazionale ad avere il termine "cross-media" nel suo sottotitolo ufficiale.

Quali sono i temi principali affrontati in questa edizione e che messaggi arrivano dal mondo dei cartoons?

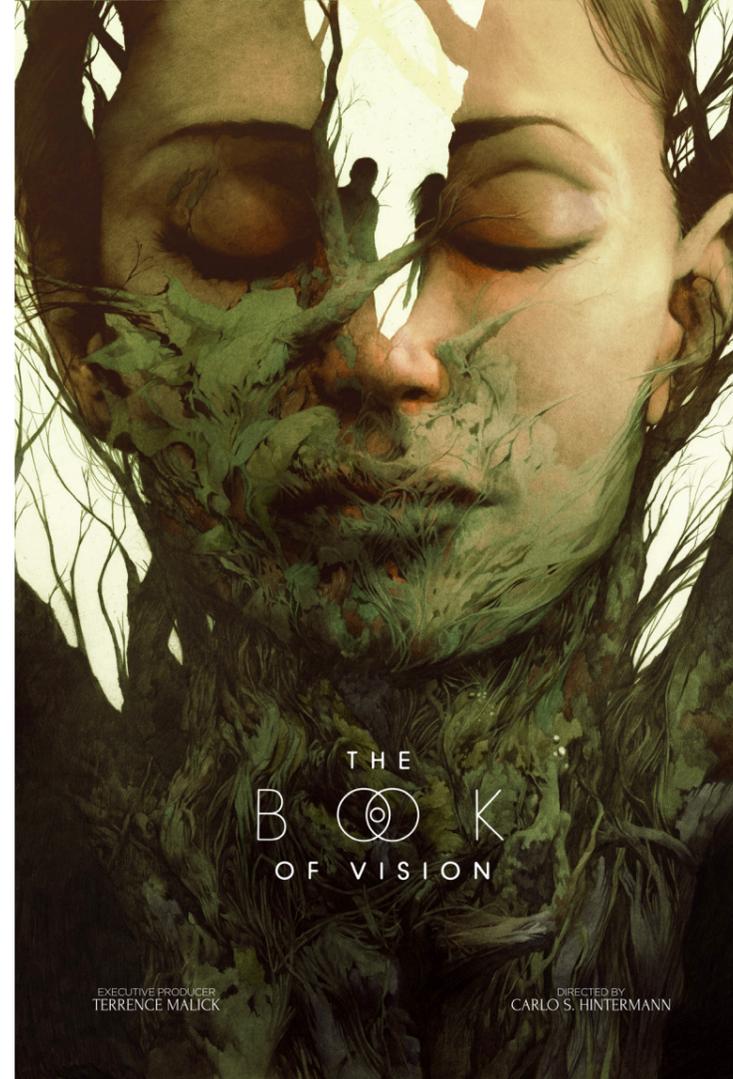
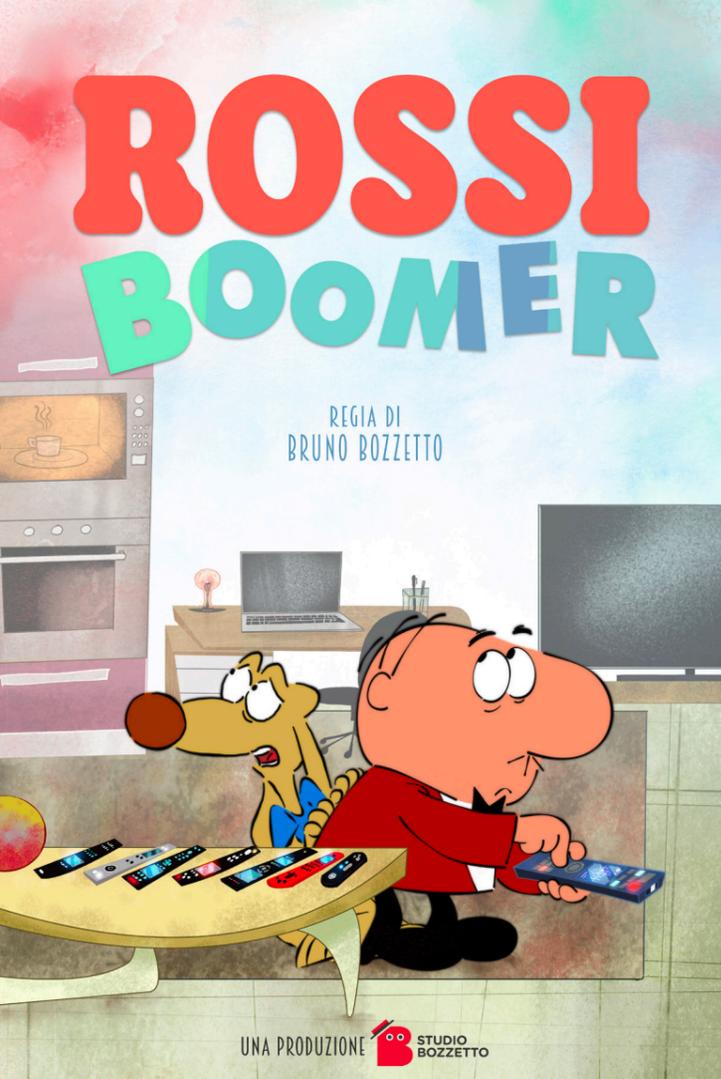
Quest'anno, come tema principale, abbiamo scelto l'intelligenza artificiale. Ci interroghiamo su cosa sia questo nuovo protagonista dell'animazione e più in generale della creatività, e come questo possa essere sfruttato al meglio per le necessità umane senza che si sostituisca all'uomo. Nel campo dell'animazione questo effetto è molto rischioso perché, per le caratteristiche proprie dell'intelligenza artificiale, potrebbe essere una tentazione per lasciarsi alle spalle l'essere umano. Dobbiamo cercare di capire, attraverso panel e contenuti, come arginare questa deriva.

Il festival premia ogni anno le eccellenze italiane e internazionali. C'è un trend che sta emergendo nel panorama globale dell'animazione?

L'animazione in generale, a livello internazionale, non è in crisi, ma da qualche anno sta dando dei veri e propri capolavori, anche e soprattutto a livello europeo. E non solo per un pubblico di bambini, ci sono infatti sempre più serie e lungometraggi molto belli dedicati a un pubblico di teenagers. Già questo è un effetto importante. C'era stato un periodo in cui l'animazione CGI 3D poteva sembrare l'unico sfogo possibile per questo pubblico, ma in realtà si stanno vedendo sempre di più capolavori misti, in cui 3D e 2D si compenetrano tra loro. Per esempio "Flow", che recentemente ha vinto l'Oscar come miglior prodotto d'animazione, è un prodotto che partendo dal 3D poi si adagia in alcune sue parti nel 2D strutturale. L'animazione sta vivendo un periodo di grande rivoluzione, contenutistica e tecnica, ma si sta espandendo anche grazie ai broadcaster privati nell'ambito dell'età più matura dei ragazzi.

Tra le proiezioni di questa edizione c'è anche "Maracuda - Diventare grandi è una giungla". Cosa rappresenta questo film per il festival?

L'anteprima che abbiamo scelto è rivolta a un target famiglie, quindi dedicata non soltanto a bambini e ragazzi ma anche ai genitori, perché ha una scrittura trasversale, multi-target, come



ormai è la formula di gran parte dei film d'animazione che vediamo al cinema e in televisione. Ci sembrava giusto proporre un'anteprima che portasse al cinema non soltanto il target del festival, ma anche coloro che ne costituiscono i nuclei familiari.

Tra i riconoscimenti più sentiti c'è il Premio Sergio Bonelli, dedicato a una figura fondamentale del fumetto italiano. Come viene scelta la personalità a cui assegnarlo?

C'è una giuria che è composta da alcuni rappresentanti della RAI e altri rappresentanti della Bonelli. Ogni anno viene scelto un nome che incarna in maniera sostanziale il dialogo tra fumetto e animazione. E quest'anno è stato scelto Lorenzo Cecotti in arte LNRZ, che tutti conoscono.

In questa edizione verrà reso omaggio a Bruno Bozzetto, uno dei padri dell'animazione italiana. Cosa rappresenta per lei e per il festival la sua figura?

A "Cartoons on the Bay" presenta una nuova versione del Signor Rossi, probabilmente il suo personaggio più rappresentativo e iconico. La mia storia personale e professionale è molto legata a Bruno Bozzetto, e c'è un aneddoto che lo racconta bene. Quando frequentavo la scuola elementare, il maestro ci chiedeva alla fine di ogni lezione di raccontare una storia. Io,

ogni volta, narravo un episodio dei cartoni animati del Signor Rossi, che amavo particolarmente e che guardavo ogni pomeriggio a casa. Quindi, fin da piccolo, ero legato al personaggio a questo personaggio anche a livello personale. Sono davvero felicissimo di avere Bruno Bozzetto come ospite d'onore di questa edizione.

"Cartoons on the Bay" come riesce ad essere un volano per l'industria italiana?

La sua missione principale è quella di fotografare lo stato dell'arte e gli scenari legati all'animazione nel contesto italiano e internazionale, e di fare scouting sia per gli stili, sia per le tecniche, ma anche per i nuovi nomi che possano rafforzare l'universo dell'animazione. Quello che noi cerchiamo di dire ogni anno è che l'animazione, sia a livello seriale che a livello di lungometraggi, è una pietra miliare della creatività, e quindi è necessario ogni anno, rafforzare ciò che la valorizza e non abbandonare il campo in favore di altri contenuti che potrebbero essere erroneamente considerati alternativi.

Tra gli ospiti più attesi di quest'anno c'è Daniel Knauf, autore di serie come "Carnivale" e sceneggiatore per Marvel. Cosa vi ha spinto a invitarlo?

Si tratta di una figura molto importante a livello di creatività, non soltanto legata al settore dell'animazione ma proprio al concetto cross-mediale di prodotto per il target ragazzi. Cerchiamo di invitare sempre figure che ci possano dire come far dialogare i mondi che oggi sono i principali ambienti in cui i target di "Cartoons on the Bay" si muovono e viaggiano. Quindi invitiamo storyteller, showrunner, figure anche legate agli scenari economici che sono dietro e che accompagnano il prodotto d'animazione, che è sbagliato definire solo creativo e artistico. Il cartone animato, sia seriale che feature film, è un prodotto a tutti gli effetti che ha una base di carattere economico. E tutto ciò che ruota intorno all'idea, per metterla a terra e renderla fruibile anche attraverso un broadcaster, è importante da conoscere perché rappresenta le fondamenta del successo di questo prodotto.

Un altro nome di grande rilievo è quello di Quentin Blake, le cui illustrazioni hanno fatto sognare generazioni di lettori, una figura simbolo universale della fantasia e dell'infanzia...

È stato scelto come Premio alla Carriera perché nell'ambito delle illustrazioni per l'infanzia è probabilmente il più famoso, importante, longevo illustratore di libri per ragazzi dell'ultimo

secolo. Avere lui anche come autore del manifesto di questa edizione, rappresenta per noi un onore, ma anche la conferma che "Cartoons on the Bay" è ormai un festival internazionale di prima fascia.

Da direttore artistico, qual è la sfida più grande che si sente di affrontare con Cartoons on the Bay nel 2025? E quale sogno personale le piacerebbe realizzare con il festival nei prossimi anni?

Fin dall'inizio ho sempre cercato di portare a "Cartoons on the Bay" quelle figure e quei nomi che in qualche modo mi avevano colpito anche nella mia crescita personale. Quest'anno avere come Premio alla Carriera anche Rob Minkoff, il regista del celeberrimo "Re Leone", vincitore di Oscar e film ormai iconico per l'animazione internazionale, rappresenta l'ennesimo successo. Ricordare di aver portato negli anni al festival i più grandi nomi dell'animazione italiana e internazionale è già un motivo di soddisfazione. Poi quello che succederà nei prossimi anni è tutto da vedere. Cercheremo sicuramente di continuare a raccontare ciò che si evolve. Se poi toccherà a me farlo o toccherà a qualcun altro, lo diranno i vertici aziendali. ■



SIGNOR ROSSI, IL MIO ATTORE DISEGNATO

A Cartoons On The Bay presenta in anteprima mondiale il corto "Rossi Boomer". Mentre il suo amato personaggio spegne le 65 candeline, il disegnatore, animatore e regista, apprezzato in tutto il mondo, si racconta al RadiocorriereTv: «Qualsiasi film, qualsiasi opera, deve nascere da un concetto, da qualcosa che si vuole comunicare. La cosa importante non è il perfezionismo tecnico, ma il racconto»

Il Signor Rossi si confronta ancora una volta con il tempo che passa... cosa dobbiamo aspettarci da "Rossi Boomer"?

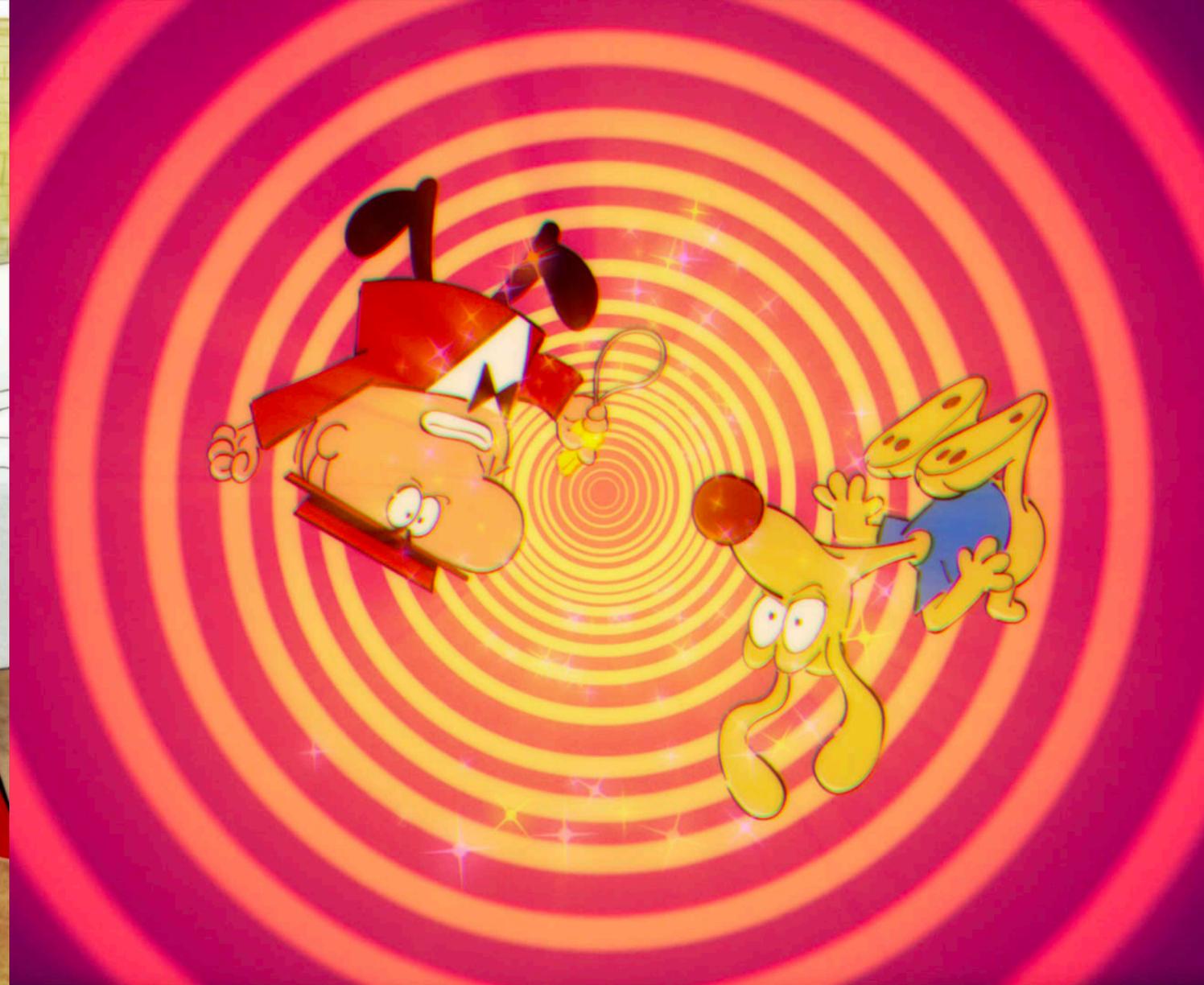
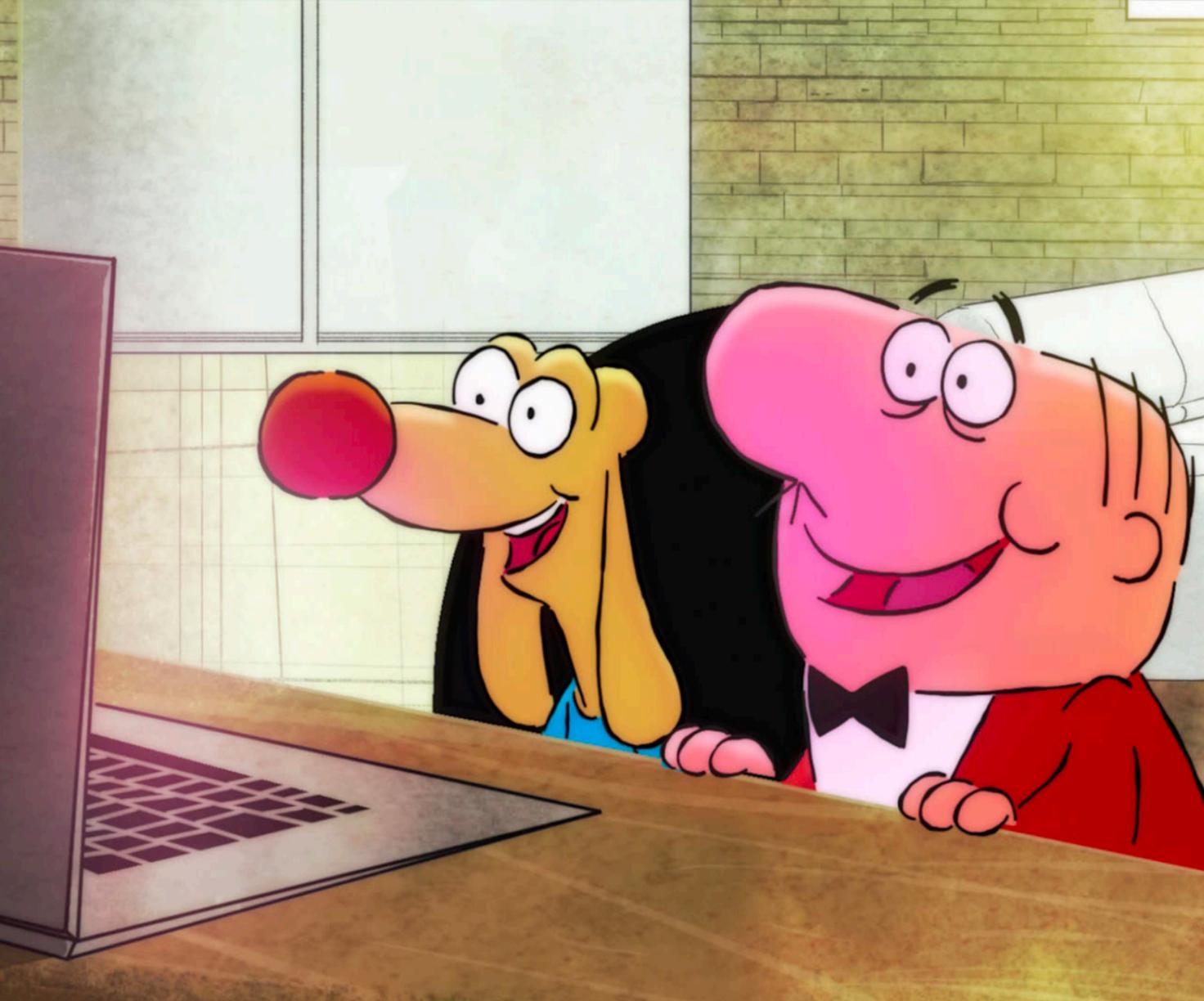
Questo film nasce dal concetto che il Signor Rossi ha fatto la sua età (*sorride*), è nato negli anni Sessanta e potrebbe essere considerato un uomo superato. In realtà lui è l'uomo comune e come tale affronta i problemi, esattamente come noi. Avrei potuto inventare un personaggio nuovo, ma mi son detto: il Signor Rossi funziona, è simpatico, e soprattutto in Germania lo amano moltissimo, e così mi è sembrato giusto rimmetterlo in pista, provare a usarlo per parlare della contemporaneità, esattamente di quello che prova l'uomo comune oggi di fronte alle nuove invenzioni tecnologiche che cambiano ogni ora e che a volte sono difficili da accettare. Il computer, ad esempio, dovrebbe essere fatto per semplificare le cose. Ma basta usarlo per entrare nel sito di qualche ente e ti trovi a passare da una pagina all'altra, tra parole in inglese e password, rischiando di dover fare più volte anche cose banali. A me almeno succede così, divento matto. Computer a parte, anche comperando un'automobile ci si trova di fronte a qualcosa che prima non avveniva, pensi alla guida automatica. Mi sembra divertente mettere il Signor Rossi, esagerando il tutto come avviene in un cartone animato, nelle situazioni in cui rischiamo di trovarci prima o poi noi tutti. È un esperimento. In questo film lui si trova a passare dagli anni Sessanta a oggi, pensando che tutto sia migliorato, che non ci siano più guerre, che non esistano più le tasse, e questo proprio non è così.

"Rossi Boomer" potrà avere un seguito?

Se riuscissimo a fare una serie, con una trentina di film, potremmo affrontare un sacco di argomenti, molto divertenti e interessanti. Pur essendo di sei minuti funziona. Abbiamo preso il Signor Rossi con Gastone e li abbiamo portati nel 2025.

Lei e il Signor Rossi come avete convissuto in questi sessantacinque anni di vita insieme?

Non abbiamo mai avuto problemi. Diciamo che lui ha subito delle metamorfosi un po' traumatiche. Nei primi otto film non parlava, era da solo ed era come un attore del cinema muto, come Chaplin, era un mimo. Quando ha cominciato ad andare in televisione abbiamo sentito la necessità, anche per arricchire le storie, di farlo parlare. Perché questo avvenisse ci voleva una



spalla ed è arrivato Gastone, che ha formato con lui una strana coppia, divertente, in cui Gastone è un po' la moglie burbera ma con tanto buonsenso. Il Signor Rossi, invece, è un po' il bambino che si vuole buttare in tutto e se non ci fosse Gastone non lo fermerebbe nessuno. Nei tre lungometraggi scritti con Guido Manuli e Maurizio Nichetti, abbiamo visto come il Signor Rossi funzionasse anche parlante.

Che rapporto ha costruito nel tempo con il Signor Rossi?

Lo considero un attore disegnato. Andiamo d'accordo ma ci incontriamo solo quando dobbiamo fare qualcosa insieme, non sempre. Se mi serve in un film lo frequento, per parecchio tempo non l'ho più visto. Oggi mi serve ancora, lui è disponibilissimo e stiamo provando a fare qualcosa insieme.

Come alimenta la sua creatività?

Leggo molto, penso che i libri siano stimolanti per una persona creativa, la portano in altri mondi, a conoscere modi diversi di esprimersi. Se leggo certi libri sull'uomo e sul suo comportamento, sull'etologia, di stimoli ne ricevo ancora di più. Mi spin-

gono a ragionare e a riflettere: dell'uomo vedo anche gli errori. Lo osservo e poi lo ridimensiono. Se penso all'uomo visto da vicino, diventa una persona importante, se invece lo allontano da me, ne vedo i comportamenti, quello che produce, i danni o le cose belle che crea. Lo vedo con un'ottica più distaccata. Avere un punto di vista diverso nell'esaminare le cose fa nascere molti stimoli.

Il suo studio ha fatto da apripista ai tanti che sono arrivati dopo di voi... come sta l'animazione italiana oggi?

Ho fatto le mie cose, ho visto che molta gente mi ha seguito, altri hanno fatto cose totalmente diverse, ma c'è spazio per tutti. L'animazione italiana, specialmente nei giovani, sta crescendo bene. Ci sono tantissime promesse, animatori che prima non esistevano. Ma quello che mi interessa di più non è forse l'animatore, il disegnatore, bensì la persona che scrive soggetti. Credo che qualsiasi film, qualsiasi opera, nasca da un concetto, da qualcosa che si vuole comunicare. Oggi non vorrei che questi animatori, disegnatori, si innamorassero troppo del

disegno, dei colori, della tecnica, e tralasciassero quella che per me è l'unica cosa importante: il contenuto, con il rischio di farsi affascinare troppo dal perfezionismo tecnico, dagli effetti speciali. Tutte cose magnifiche che anche io adoro, ma non devono essere sostituiti di ciò che si racconta. Mi capita talvolta di vedere film al cinema spettacolari, ma quando esco mi chiedo: cosa ho visto? In un'ora, con un film di Woody Allen, ho molti più stimoli sull'umorismo, sulla vita, sull'affetto, sulle relazioni, di certi film spettacolari che mi fanno vedere gente che viene catapultata a tremila chilometri. Sono mondi diversi. Il disegno animato è un mezzo di comunicazione straordinario, quindi, usiamolo.

Cosa la fa arrabbiare nel lavoro e nella vita?

Mi arrabbio quando non riesco a raggiungere quello che vorrei fare. Mi capita di alzarmi al mattino volendo trovare un'idea per una vignetta, per un disegno, e non mi viene...

... succede anche a lei?

Tantissimo. A volte le idee arrivano casualmente, altre si fa fatica e bisogna avere pazienza. Ci sono giornate no, bisogna accettarle e sperare nel domani (sorride)...

Cosa la diverte?

Stare con gli animali. Quando voglio rilassarmi sto con il cane, con il gatto, guardo un uccellino. È questo a regalarmi qualcosa di bello, distaccato dalla realtà. Il loro comportamento è senza doppi fini, senza un prima o un dopo, senza una morale. Libero. È la bellezza pura, l'animale mi regala la semplicità.

Cos'è per lei il talento?

Tante cose insieme. Innanzitutto, l'adattarsi in continuazione ai cambiamenti che avvengono, che se vogliamo è un po' anche l'istinto di sopravvivenza. Non deve essere per forza legato al guadagno, a un tornaconto. Il talento è la capacità di vedere le cose anche da un punto di vista diverso. Talento è anche riuscire a utilizzare quello che si vede, che tutti vedono, in maniera più intelligente, riuscendo a percepire qualcosa di più. ■



INSIEME DALL'ALBA AL TRAMONTO



Curiosi e divertenti, al tempo stesso impegnati e attenti a chi è solo Da Unomattina Estate a "Camper", da "Estate in diretta" a "Reazione a catena" e tanti altri ancora. Dal 2 giugno i programmi dell'estate tornano a farci compagnia

ambientali che attraversano la quotidianità. Si parlerà di salute, lavoro, famiglia, diritti, ma anche di cultura, scienza, innovazione e spettacolo, con ospiti e collegamenti in diretta da tutto il territorio. Un'attenzione particolare sarà dedicata al racconto dei fatti di cronaca che animano ogni anno l'estate italiana.

CAMPER IN VIAGGIO

Torna, per la terza stagione, "Camper in viaggio": il programma itinerante nato dalla voglia di portare in viaggio il pubblico di Rai1, dal lunedì al venerdì alle 11.30 alle 12.00 su Rai 1. Alla conduzione tornerà, per il terzo anno consecutivo, Tinto insieme alla new entry Alessia Mancini: i due conduttori-viaggiatori andranno in giro per l'Italia in compagnia di veri camperisti, a bordo dei loro camper e dovranno compiere missioni giornaliere affidate dal "Professore" Umberto Broccoli. "Approfondire", questa è la parola d'ordine. Evitare i contatti distratti, la visita guidata a doppia velocità, il voler a tutti i costi coprire vasti per-

corsi con l'idea che una vacanza sia bella in base alla quantità di cose viste e fatte e non alla qualità delle esperienze.

CAMPER

Si riaccendono le telecamere del programma che porterà anche quest'anno in ferie i telespettatori. In onda dal 2 giugno fino al 5 settembre su Rai 1, dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle 13.25, la quarta edizione sarà condotta da Peppone Calabrese. Per tutta l'estate il popolare conduttore animerà il mezzogiorno con collegamenti in diretta e reportage dalle più svariate località vacanziera, grazie alla ricca squadra di inviati. Fra questi: Monica Caradonna farà un diario quotidiano in diretta sulle ricchezze enogastronomiche delle nostre regioni; Elisa Silvestrin incontrerà i vacanzieri nelle più belle spiagge e nei più iconici luoghi di vacanza; Lorenzo Branchetti offrirà un racconto dei borghi più belli e caratteristici d'Italia; Valentina Caruso andrà alla scoperta dei tesori archeologici del Bel Paese; Annalisa Baldi sarà protagonista di una serie di incursioni

nelle feste di paese e laddove si svolgeranno eventi dal tipico sapore estivo; Marco Di Buono ci condurrà alla ricerca delle più genuine e divertenti sagre paesane; Fabrizio Nonis darà suggerimenti per realizzare gustosi quanto spettacolari barbecue estivi; Antonella Ferrari ci mostrerà che l'estate è una stagione possibile ed accessibile anche per le persone con disabilità; A far da contraltare alle "finestre" in esterna, Peppone accoglierà in studio ogni giorno diversi ospiti, alcuni fissi, altri occasionali, con i quali parlerà di cibo, enogastronomia, musica, sport, estati del passato, salute e animali domestici, dando consigli e suggerimenti per godere al meglio delle vacanze estive.

ESTATE IN DIRETTA

Torna a partire da lunedì 30 giugno il tradizionale appuntamento con "Estate in Diretta", il programma che accende il pomeriggio estivo di Rai 1 dal lunedì al venerdì, dalle 17.10 alle 18.45: un racconto quotidiano del presente che informa, offre spunti di riflessione ed emozione. Con la conduzione di

UNOMATTINA ESTATE

Da lunedì 2 giugno torna lo storico contenitore mattutino di Rai 1 in versione estiva che accompagnerà il pubblico fino al 5 settembre, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 11.30. Confermato alla conduzione Alessandro Greco, al suo fianco arriva Carolina Rey, attrice e conduttrice ben nota al pubblico del mattino di Rai 1. Insieme offriranno un'informazione puntuale, un racconto vivido dell'attualità, uno spazio aperto al confronto e alla curiosità. Protagoniste le storie delle persone e dei luoghi, con uno sguardo attento ai temi sociali, economici e



Gianluca Semprini e, per la prima volta, di Greta Mauro, e con la partecipazione di Gigi Marzullo, la trasmissione entrerà nelle case degli italiani con un racconto sobrio ma appassionato, dando voce ai protagonisti e agli inviati sul campo. Cronaca, attualità e costume, in una formula che unirà l'informazione alla narrazione attenta dei fatti, offrendo uno sguardo puntuale, rispettoso e approfondito su ciò che accade intorno a noi. Accanto all'attualità più stringente, il programma aprirà ogni giorno uno spazio di talk in un salotto accogliente, dove giornalisti e volti noti si confronteranno sui temi più rilevanti del costume e della società. Previste interviste ai personaggi dello spettacolo, della musica e della tv amati dal grande pubblico.

REAZIONE A CATENA

Torna il game show che mette alla prova l'intuito, la prontezza e la padronanza della lingua italiana dei concorrenti in studio

e dei telespettatori. L'appuntamento è a partire da domenica 8 giugno, tutti i giorni alle 18.45. Giunto alla 19ª edizione, il programma condotto da Pino Insegno, avrà una scenografia completamente rinnovata e nuove prove, che si aggiungeranno a quelle già conosciute e apprezzate dal pubblico. In ogni puntata due squadre, composte da 3 giocatori, si sfideranno tra "Catene musicali", "Una tira l'altra" e "Intese vincenti", con la novità dei giochi de "Le parole mancanti" (in cui si devono indovinare le parole che mancano per completare una notizia) e de "La sillaba fortunata" (dove la sorte si affianca all'acume per arrivare alla soluzione). La squadra vincente cercherà poi di conquistare il montepremi accumulato con la prova finale che dà il titolo al programma: "Reazione a catena". L'associazione logica di parole resta il fondamento di questo gioco fresco e leggero che permette a tutti di divertirsi giocando con la lingua

italiana, facendo fare ai concorrenti e a chi lo segue da casa un po' di esercizio che "rinfresca la mente".

UNOMATTINA WEEKLY

Dal 7 giugno ritorna su Rai 1 "Unomattina Weekly". Lorella Boccia, Fabio Gallo e Giulia Bonaudi daranno il buongiorno agli italiani il sabato dalle ore 08.30 alle ore 10.30 e la domenica dalle ore 08.20 alle ore 09.15, fino al 7 settembre. Una finestra aperta sull'estate del Bel Paese, attraverso cui Lorella Boccia e Fabio Gallo condurranno il pubblico di Rai 1 nei luoghi più suggestivi, affollati o nascosti del nostro Paese: con l'aiuto di validi inviati che racconteranno il fascino dei luoghi speciali che fanno dell'Italia una delle mete più ambite dai turisti di tutto il mondo. Non mancheranno le pagine di attualità, affidate alla conduzione di Giulia Bonaudi, con collegamenti e servizi di approfondimento delle notizie più rilevanti della settimana.

LINEA VERDE ILLUMINA - SPORT E SALUTE

Condivisione, vita sana, bellezza, per illuminare le comunità insieme alle leggende dello sport che hanno fatto grande l'Italia: al via dal 7 giugno su Rai1 alle 12,00 una nuova stagione di "Linea Verde Illumina - Sport e Salute" il programma del sabato, realizzato da Intrattenimento Day Time Rai, in collaborazione con Sport e Salute, dedicato all'attività sportiva e ai corretti stili di vita, condotto da Francesco Gasparri con la partecipazione di Valentina Caruso. Un viaggio suddiviso in sei puntate che racconterà altrettante regioni italiane, in compagnia del Team Illumina di Sport e Salute, gli alfiere dello sport italiano, campioni plurimedagliati non più in attività. Attraverso interviste, testimonianze e approfondimenti, Francesco Gasparri accompagnerà il pubblico alla scoperta dei progetti e delle iniziative che Sport e Salute promuove su tutto il territorio italiano, mettendo in luce le buone pratiche delle piccole



e grandi comunità, sostenute dall'esperienza e dalla passione del mondo dello sport.

LINEA VERDE SENTIERI

C'è un'Italia che si svela solo a chi sa rallentare. Un'Italia fatta di sentieri antichi, panorami che tolgono il fiato, piccoli borghi senza tempo, storie custodite nei silenzi della natura. È questa l'Italia che, anche quest'estate, "Linea Verde Sentieri" farà scoprire al pubblico su Rai1, in compagnia di Lino Zani e Giulia Capocchi, a partire da sabato 14 giugno alle ore 12.30, fino al 19 luglio. Un viaggio a passo lento, che aiuti a trovare il senso autentico dell'andare, con lo sguardo attento e curioso di chi cammina per incontrare, conoscere, meravigliarsi. Si partirà dall'Umbria, lungo la Via Romea Germanica, l'antico itinerario che conduceva i pellegrini fino al cuore di Roma. Un percorso spirituale e paesaggistico, dove ogni passo è memoria. Dall'Italia centrale si salirà poi in Alto Adige. Con Zani e Capocchi si arriverà fino in Calabria, una regione estrema e selvaggia, dove la bellezza si manifesta in forme pure e potenti. Qui i cammini si fanno avventura, scoperta, emozione e anche qui,

storie, incontri e tradizioni arricchiranno ogni tappa. Infine, il Friuli-Venezia-Giulia accoglierà i conduttori con i suoi paesaggi sorprendenti, i parchi naturali, le riserve e i biotopi, ma anche con una storia e una cultura dal fascino unico.

LINEA BLU – PORTI D'ITALIA

Dai porti transita il 90 per cento delle merci ed è sulle navi che oggi si fonda il commercio mondiale. Ma il porto non è solo uno scalo commerciale, è anche un luogo che conserva memorie, custodisce tradizioni, racconta storie e leggende, mantenendo con la città connessioni profonde. È alla ricerca di queste relazioni che "Linea Blu" si rimette in viaggio per raccontare i sedici porti più importanti d'Italia e i loro territori. Da sabato 14 giugno fino al 27 settembre alle ore 14:00 su Rai 1, parte la nuova edizione: "Linea Blu – Porti d'Italia", condotta da Donatella Bianchi e Fabio Gallo e realizzata in collaborazione con il MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Autorità di Sistema Portuale.

LINEA VERDE ESTATE

Anche per questo 2025 torneranno i viaggi di "Linea Verde Estate" ad accompagnare le domeniche mattina degli italiani. A guidare il timone dello storico programma di Rai1, giunto alla 44a edizione, ci saranno Margherita Granbassi e Flavio Montrucchio. I due si metteranno alla ricerca dei luoghi più nascosti della nostra nazione, cercando di cogliere, nelle comunità che andranno a scoprire, quale sia il motore che le rende tanto vive e vivaci. Conosceranno così persone che amano la propria terra e che la tutelano quotidianamente con il sacrificio del loro lavoro e del loro talento. Comunità che nella loro terra hanno investito tutta la vita, con la consapevolezza che sono le persone l'anima di un luogo. Flavio e Margherita attraverseranno paesi, campagne, piccoli borghi ricchi di storia e cultura, seguiranno le vie di antichi tratturi e raggiungeranno impervi alpeggi, facendosi guidare sempre da questi eroi del quotidiano che rendono unico e interessante ogni luogo che abitano e che, con la loro cura, valorizzano. I due conduttori racconteranno anche le feste popolari legate al mondo dell'agricoltura e che si compiono stagionalmente da secoli.

MUSICA MIA

Il nuovo programma dedicato alla musica popolare condotto da Lorella Boccia e Marco Conidi, cantautore romano e frontman della band L'Orchestraccia, torna in onda a partire da domenica 1° giugno alle 14.00 su Rai 2. I due viaggiatori-conduttori riprenderanno il loro viaggio in giro per l'Italia a bordo di un pulmino, carico di strumenti musicali, per comprendere quanto la musica sia capace di raccontare e tramandare le tradizioni di un luogo. La musica popolare è da una parte uno strumento di conoscenza e approfondimento antropologico, e dall'altra il legante che tiene insieme le comunità. Ad arricchire ogni puntata due interventi d'eccezione. Il primo è quello del musicista ed esperto di musica popolare Ambrogio Sparagna, il quale fa un racconto, regione per regione, della storia della musica popolare italiana, arricchendolo di esempi suonati. Il secondo è quello dell'attore Edoardo Sylos Labini che racconta la storia di un brano rappresentativo del territorio. ■

La nuova serie di "Cose Nostre" il lunedì in seconda serata su Rai 1, il podcast su RaiPlay Sound. La giornalista al RadiocorriereTv: «A muoverci è la curiosità, la stessa di un lettore o di una lettrice qualunque». E ancora: «Quando ho avuto la possibilità di avere uno spazio mio ho scelto questo tema perché mi sembrava di potere restituire qualcosa»

“ *Cose Nostre" è tornato per raccontare altre storie di persone che scelgono di dire no alle mafie, ai soprusi... a che punto siete del vostro lungo, lunghissimo viaggio?*

Sono dodici puntate con le quali tocchiamo i nostri temi classici, storie di persone che hanno sacrificato la propria vita per contrastare la mafia, allargando però la narrazione ad altre storie di criminalità. Nella prima puntata (disponibile su RaiPlay) ci siamo chiesti chi fosse davvero Tony Chichiarelli, un personaggio che ha avuto a che fare con le trame più torbide della storia della Repubblica. Nella seconda, che abbiamo intitolato "L'amore bugiardo", raccontiamo la vicenda del calciatore del Cosenza Calcio Denis Bergamini, morto nel 1989 in circostanze non chiare. La terza puntata è invece dedicata al rapimento della diciottenne Cristina Mazzotti, avvenuto nel 1975. All'orrore del sequestro si aggiunse la ferocia della crudeltà: la giovane veniva tenuta reclusa in una buca, respirava attraverso un tubo che sbucava dal terreno. La sedavano per non avere grane, poi, quando doveva rispondere alle domande dei familiari che chiedevano prove del fatto che fosse viva, le davano degli eccitanti, adrenalina.

Qual è l'elemento che vi porta a scegliere una storia piuttosto che un'altra...

La curiosità, la stessa di un lettore o di una lettrice qualunque. Leggo libri, metto da parte ritagli, riviste, interviste. Poi studio, cerco di saperne di più, vado a verificare quale repertorio ci sia. Da lì nasce la scelta.

Di fronte alle realtà che fotografate è possibile pensare al futuro con ottimismo?

Se guardo al passato lo vedo eroico. Ci sono alcuni uomini, con o senza divisa, che hanno fatto il proprio dovere, come dovremmo fare tutti. Persone che non hanno fatto compromessi e sono state rette fino in fondo e questo mi conforta. Sono stati il volto credibile dello Stato, sempre dalla parte giusta. Per l'oggi non so dirti, per certo è cambiata la mafia. Si dice che quando non ci sono più morti significa che non c'è bisogno di farne.



AL SERVIZIO DELLE STORIE CHE RACCONTIAMO



E questo è inquietante, ovviamente non perché debba morire la gente. L'argomento sta prendendo altre forme, sta mutando. Non ci sono più i vecchi 'ndranghetisti, i figli sono laureati, hanno studi legali, società all'estero. Oggi è più difficile capire, non credo che il fenomeno si sia estinto, credo solo che abbia mutato forma.

Da giornalista cosa ti sta dando questo viaggio?

Quando ho avuto la possibilità di avere uno spazio mio ho scelto questo tema perché mi sembrava di potere restituire qualcosa. Quello della criminalità organizzata è un elemento narrativo per raccontare un territorio, una persona, la scelta quotidiana che tutti facciamo tra il bene e il male. Non una conquista ma una scelta, anche nel modo di vedere le cose, come avere ad esempio un gesto di gentilezza o garbo verso l'altro. Da giornalista sono sempre al servizio delle storie che raccontiamo, certa che quando chi racconta si mette al centro della narrazione c'è qualcosa che non va. Questo viaggio mi ha fatto anche incontrare tante persone motivate. Accanto a me ci sono tanti giovani entrati da poco in Rai, montatori, fonici, grafici, vedo in loro molto entusiasmo per il programma, per la sua artigianalità, per il modo in cui raccontiamo, per il fatto di andare a inseguire, costruire e raccontare le storie.

Le storie di "Cose nostre" sono oggi anche un podcast di Rai-Play Sound, recentemente presentato al Salone del libro di Torino...

Sono contentissima di questa cosa che ho inseguito per anni. Ho incontrato un gruppo di lavoro fantastico, guidato da Andrea Borgnino, e sono nate quattro puntate che raccontano storie di donne molto diverse tra loro. Si parte con Maria Concetta Cacciola, figlia della 'ndrangheta di Rosarno che a 31 anni si ribella diventando testimone di giustizia. Raccontiamo Marisa Merico, figlia dell'ex boss Emilio Di Giovine, che nel nome del padre diventa un corriere del crimine per il riciclaggio di denaro sporco e che dopo l'arresto decide di dare una svolta alla propria esistenza; Luisa Fantasia, giovane vittima innocente di mafia; Maria Badalamenti, nipote di una delle figure apicali di Cosa Nostra, Tano Badalamenti, impegnata a difendere la memoria del padre Silvio, uomo perbene, malgrado il cognome e vittima incolpevole della sete di vendetta mafiosa. "Cose nostre" è un programma fondato sulla parola, la versione podcast aiuta a mettere a nudo l'anima. Abbiamo fatto un esperimento, per il futuro potrebbero arrivare anche contenuti originali. Spero di avere il tempo per farlo (sorride).

A chi dedica questa nuova stagione di "Cose Nostre"?

A Raffaele Maiolino, il nostro regista scomparso il 10 marzo scorso, la persona con cui per sette anni ho costruito le puntate, il mio primo riscontro. Per tutti noi è un momento drammatico, questa serie la stiamo portando avanti tra mille sacrifici, nel suo ricordo, e devo dire che in questo l'azienda ci sostiene. Nel nostro racconto c'è tanto di lui. ■



Vita da artista

Italia, paese di santi, poeti, navigatori... e case d'artista. Dal 2 giugno, dal lunedì al venerdì alle 20.20 su Rai 3, il giovane storico dell'arte Jacopo Veneziani accompagnerà il pubblico alla scoperta di spazi unici

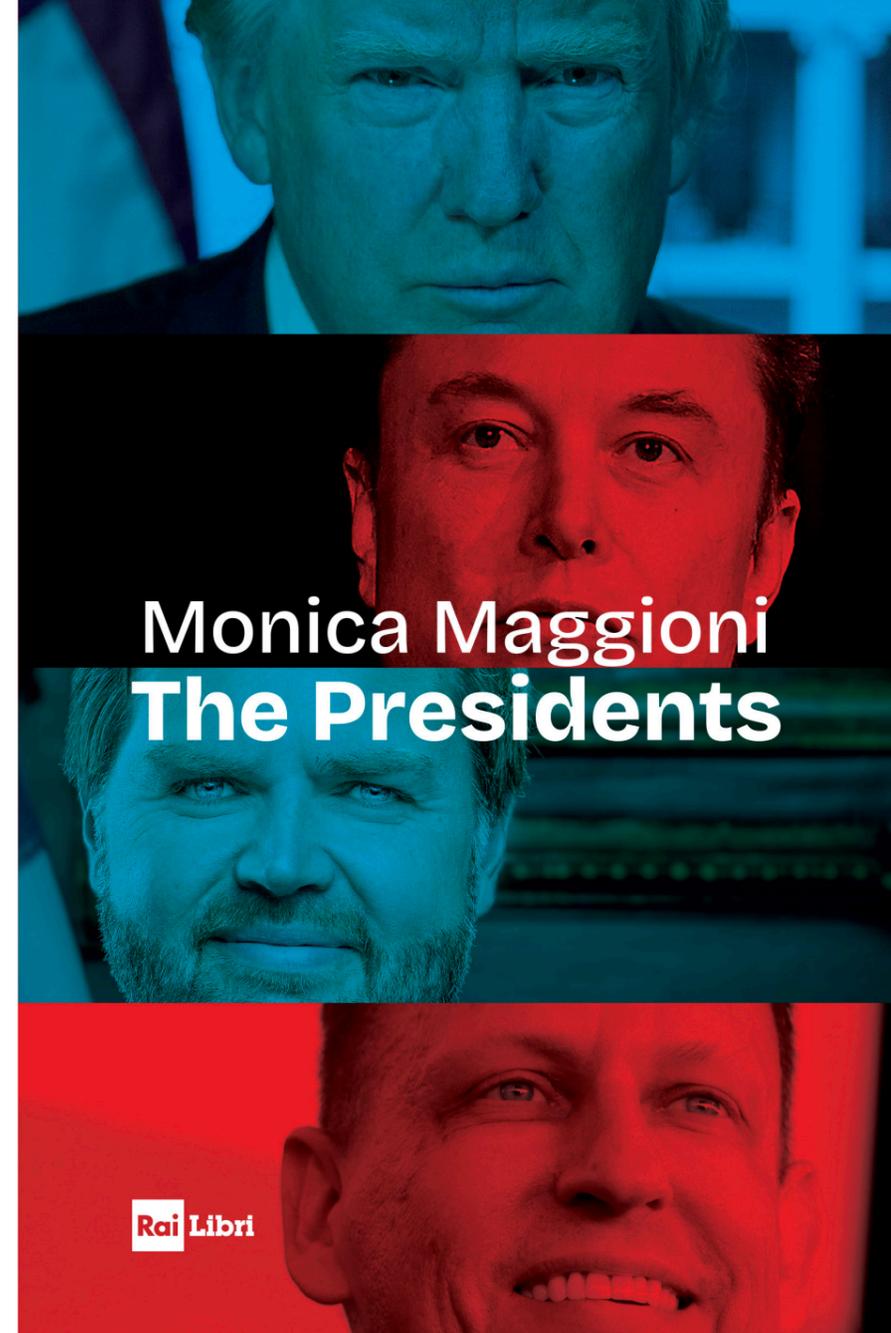
Luoghi affascinanti, ricchi di quadri, sculture, oggetti curiosi, aneddoti e memorabilia, spesso poco noti. "Vita da artista", il nuovo programma di Rai Cultura e Ruvido Produzioni, parte proprio da qui: dalle case, dai luoghi della creatività, dell'anima, della quotidianità. Dal 2 giugno, dal lunedì al venerdì alle 20.20 su Rai 3, il giovane storico dell'arte

Jacopo Veneziani accompagnerà i telespettatori alla scoperta di spazi unici, camminando per le stanze alla scoperta della vita degli artisti. Attraverso gli oggetti presenti emergeranno storie personali, passioni e lati inediti dei protagonisti. Protagoniste del racconto anche opere d'arte, soprattutto quadri, che Veneziani descrive con ironia e leggerezza. Il tono è sempre imprevedibile, capace di passare da un dettaglio a un tema più ampio o sorprendente. Un linguaggio moderno, pop, coinvolgente, non accademico o serio, ma ironico e originale. Con "Vita da artista" la cultura entra nelle case, partendo da quelle degli artisti come Manzoni, Puccini, Leopardi, De Chirico, Buonarroti, Alberto Sordi e altri. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri



Monica Maggioni
The Presidents

THE PRESIDENTS

Un'indagine lucida e penetrante sulle dinamiche di potere, palesi e occulte, che muovono gli Stati Uniti: i grandi protagonisti, le scelte, le conseguenze. È il nuovo libro di Monica Maggioni (Rai Libri)

“The Presidents”, il nuovo saggio di Monica Maggioni, edito da Rai Libri, si addentra nei meccanismi profondi della presidenza americana di Donald Trump, offrendo una chiave di lettura inedita. Chi è davvero Donald Trump? Qual è la visione che muove le sue scelte politiche? E soprattutto: chi sono i protagonisti nell'ombra che ne orientano le decisioni? Nei primi tre mesi del suo mandato, il mondo ha assistito a un'escalation di azioni destabilizzanti, capaci di mettere in crisi alleanze storiche e di intaccare gli equilibri dell'ordine internazionale.

Dietro la maschera dell'eccesso mediatico e del linguaggio provocatorio, Maggioni svela l'architettura nascosta di un nuovo progetto politico. Attraverso un'analisi rigorosa dei discorsi, degli scritti e delle testimonianze di chi ha orbitato intorno alla Casa Bianca trumpiana, l'autrice traccia il profilo di un gruppo di potere trasversale, composto da capitali privati, tecnologia, controllo sociale e dominio della comunicazione: una vera e propria élite che ha ridefinito il concetto stesso di leadership democratica. “The Presidents” non è solo un titolo: è una definizione. Perché dietro il volto del presidente si cela un sistema che potrebbe determinare, e forse sta già determinando, anche il nostro futuro. Con questo libro Monica Maggioni ci consegna un'opera illuminante, che interroga il nostro tempo e invita a riflettere sul significato e sui rischi della concentrazione del potere nella società contemporanea.

L'autrice

Monica Maggioni è una giornalista, inviata speciale, scrittrice, documentarista, conduttrice. È Direttrice editoriale dell'Offerta Informativa Rai, è stata Presidente della Rai (2015-2018), Amministratore Delegato di Rai Com (2019 - 2020) e Direttrice del Tg1 (2021-2023). È stata corrispondente di guerra e ha seguito la politica statunitense. Ha ricoperto il ruolo di corrispondente da Baghdad e si è occupata di reportage sul Medio Oriente. Negli ultimi due decenni ha raccontato le principali aree critiche del pianeta: Iraq, Iran, Siria, Afghanistan, Israele e paesi africani. Nel 2010 e nel 2011 ha diretto due documentari proiettati alla Mostra del Cinema di Venezia, *Ward 54* e *Out of Tehran*. Ha scritto *Dentro la guerra* (2005), *La fine della verità* (2006), *Twitter e Jihad* (2015), *Terrore mediatico* (2015), *Spettri* (2024). È docente di Storia dei conflitti contemporanei presso l'Università Cattolica di Milano. ■

**Con Riccardo Boccardi
Racconti "crestati"
in 500 caratteri**

lunedì 26
alle 23.35



Lunedì 26 maggio alle 23.35 circa andrà in onda Radio1 Plot Machine, il programma di scrittura interattiva condotto da Vito Cioce e Marcella Sullo. Ospite Riccardo Boccardi, ideatore e autore dei "Racconti crestati". Si sfidano due racconti selezionati per la Gara 2025. Il tema è la Palestra. Tutti i racconti selezionati e andati in onda saranno pubblicati alla fine in un podcast originale di RaiPlay Sound. Al Vincitore della Gara una targa speciale di Radio1 e la partecipazione da protagonista a una puntata del programma. ■

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00**



LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Achille Lauro	Amor
2	Fedez, Clara	Scelte stupide
3	Annalisa	Maschio
4	Cesare Cremonini, Elisa	Nonostante tutto
5	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
6	Elodie	Mi ami mi odi
7	Kolors, The	Pronto come va
8	Blanco	Piangere a 90
9	Pinguini Tattici Nucleari	Bottiglie vuote
10	Noemi	Non sono io

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI

Basta un Play!

UN SAPORE DI RUGGINE E OSSA

Intenso dramma sentimentale e fisico. La storia segue Ali, un uomo duro e disilluso, che si ritrova a prendersi cura del figlio piccolo senza mezzi né affetti stabili. Si trasferisce dalla sorella nel sud della Francia, dove incontra Stéphanie, un'addestratrice di orche che subisce un terribile incidente e perde entrambe le gambe. Tra i due nasce un legame profondo, inizialmente fisico e crudo, che si trasforma gradualmente in qualcosa di più. Il film esplora la rinascita attraverso la sofferenza, l'empatia e la scoperta della propria umanità. Audiard dirige con sensibilità una storia di corpi spezzati e cuori che resistono. Marion Cotillard offre un'interpretazione potente e struggente. Una pellicola che lascia un segno emotivo forte. ■



UN SAPORE DI Ruggine e ossa



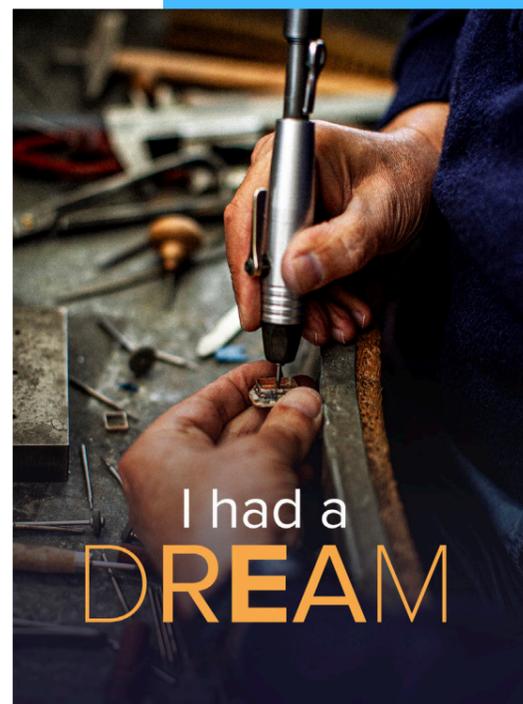
La Bambina con la valigia

LA BAMBINA CON LA VALIGIA

Serie intensa e toccante ispirata a una storia vera. Al centro c'è Giovanna, una bambina di otto anni affidata dai servizi sociali a una nuova famiglia dopo essere stata allontanata dai genitori naturali. La piccola arriva con una sola valigia, carica di paure, traumi e speranze. La serie racconta il difficile percorso di adattamento, l'incontro con nuovi affetti e il confronto con un passato doloroso. La madre affidataria, inizialmente restia, si affeziona profondamente, lottando contro le ferite emotive della bambina e le rigidità del sistema. Attraverso sguardi, silenzi e piccoli gesti, si delinea un legame che va oltre il sangue. Un racconto di resilienza, amore e rinascita. Emozionante e necessario. ■

I HAD A DREAM

Docuserie che racconta il successo di alcune aziende italiane diventate simbolo del Made in Italy nel mondo. Al centro ci sono gli imprenditori visionari che, con coraggio e innovazione, hanno trasformato un'idea in una realtà d'eccellenza. Ogni episodio esplora una diversa realtà industriale o artigianale, mettendo in luce i valori di qualità, creatività e tradizione. Il racconto si intreccia con la storia personale dei fondatori, fatta di sogni, sfide e traguardi. Le storie mostrano come passione e determinazione possano creare bellezza, lavoro e futuro. La serie è anche un omaggio all'ingegno italiano e alla forza del "saper fare". Un viaggio emozionante dentro l'impresa come espressione culturale. Un sogno tutto italiano, divenuto realtà. ■



I had a DREAM



LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA

Tatto dall'indimenticabile opera di Dino Buzzati, il film racconta l'avventura del Re degli Orsi che, per ritrovare suo figlio rapito dagli uomini, guida il suo popolo dalle montagne verso la pianura abitata dagli umani. In questo viaggio, gli orsi scoprono un mondo nuovo, affrontano pericoli e cercano di trovare un equilibrio tra due diverse realtà. Il racconto è una favola animata che parla di coraggio, famiglia e amicizia. Attraverso paesaggi magici e personaggi fantastici, il film esplora il tema dell'incontro tra natura e civiltà. Con uno stile visivo poetico e suggestivo, si rivolge sia ai bambini che agli adulti. È una storia senza tempo che celebra la speranza e la determinazione. Una dolce e intensa avventura animata firmata da un grande classico della letteratura italiana. ■



RIHANNA TORNA ALLA MUSICA PER I PUFFI



Dopo anni di silenzio discografico, Rihanna firma il suo ritorno con "Friend of Mine", nuovo singolo synth pop estratto dalla colonna sonora del film in uscita nei cinema italiani il 27 agosto. La canzone, accompagnata da un videoclip suggestivo che fonde realtà e animazione, anticipa l'intera soundtrack disponibile dal 13 giugno. Oltre a prestare la voce a Puffetta nella versione originale del film, l'artista conferma ancora una volta la sua versatilità, unendo musica e cinema in un progetto globale che segna un nuovo capitolo della sua carriera

Dopo una lunga attesa, Rihanna torna a emozionare il panorama musicale internazionale con un nuovo brano inedito: "Friend of Mine". Il singolo è disponibile su tutte le piattaforme digitali ed è accompagnato da un videoclip ufficiale che unisce musica e immaginario cinematografico. "Friend of Mine" è tratto dalla colonna sonora originale de "I Puffi - Il Film", una delle uscite cinematografiche più attese dell'anno, che arriverà nelle sale italiane il prossimo 27 agosto. La colonna sonora completa sarà pubblicata su tutte le piattaforme il 13 giugno. "Friend of Mine" rappresenta un ponte tra lo stile inconfondibile dell'artista e l'universo incantato del film d'animazione. Il brano, dal sound synth pop brillante e coinvolgente, trasmette un senso di gioia, meraviglia e avventura, in linea con lo spirito della pellicola. Il videoclip, girato con effetti che integrano Rihanna nelle scenografie del film, la mostra accanto ai Puffi, dando vita a un'esperienza mo-

derna, nostalgica e fiabesca. La canzone è il secondo singolo estratto dalla colonna sonora dopo "Higher Love", interpretato da Desi Trill con Dj Khaled, Cardi B, Natania e Subhi. Entrambi i brani anticipano una colonna sonora ricca di contributi originali e firmata da alcuni dei nomi più rilevanti della musica contemporanea. A completare il trittico musicale principale ci sarà anche una canzone interpretata dalla giovane star Tyla, ulteriore conferma della vocazione pop internazionale del progetto. Oltre a firmare uno dei brani principali, Rihanna è parte integrante del cast vocale del film: nella versione originale presta infatti la voce a Puffetta, personaggio centrale nella narrazione. La trama vede i Puffi impegnati in una difficile e spettacolare missione nel mondo reale. Dopo il rapimento di Grande Puffo da parte degli stregoni malvagi Razamel e Gargamella, sarà proprio Puffetta a prendere il comando e a guidare la spedizione per salvarlo. Tra avventure straordinarie, nuovi alleati e pericoli inaspettati, i Puffi dovranno scoprire il significato più profondo della loro identità per riuscire nella loro impresa. Il cast vocale internazionale annovera nomi come James Corden, Natasha Lyonne, Sandra Oh, Octavia Spencer, Marshmello e John Goodman, accanto a Rihanna. Con questo nuovo progetto, Rihanna conferma la sua versatilità artistica, capace di spaziare tra musica, cinema e moda, sempre mantenendo intatta la propria autenticità. Robyn Rihanna Fenty nasce a Saint Michael, nelle Barbados, nel 1988, e si fa conoscere giovanissima grazie a un demo contenente il brano "Pon De Replay", che diventerà la sua prima hit. Da quel momento, la sua ascesa sarà inarrestabile. Con "SOS", "Unfaithful" e "Umbrella", Rihanna si impone poi, come una delle voci più riconoscibili della musica pop mondiale. ■

TOP 20



I 20 BRANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI SABATO E DOMENICA ALLE 18.00



LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Ed Sheeran	Azizam
2	Miley Cyrus	End Of The World
3	Maroon 5 feat. LISA	Priceless
4	Achille Lauro	Amor
5	Fedez, Clara	Scelte stupide
6	Annalisa	Maschio
7	Cesare Cremonini, Elisa	Nonostante tutto
8	Doechii	Anxiety
9	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
10	Elodie	Mi ami mi odi
11	Kolors, The	Pronto come va
12	Blanco	Piangere a 90
13	Pinguini Tattici Nucle...	Bottiglie vuote
14	Alex Warren	Ordinary
15	Noemi	Non sono io
16	Lady Gaga	Abracadabra
17	Tananai	Alibi
18	Ghali	Chill
19	Marracash	Lei
20	Carl Brave feat. Sarah..	Perfect

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



«**S**ono stata una ragazzina avida di vita e di letture di varia natura. Nei libri mi sono spesso rifugiata per sfuggire a quello che della mia vita faticavo ad accettare. La scrittura è venuta in seguito ed è un dono di Nina, la mia nonna materna, e del suo raccontare vicende vissute legate al periodo della Seconda Guerra Mondiale. Di quei racconti, con cui trascorrevi buona parte dei miei pomeriggi e serate di bambina, conservo ancora vivida memoria. In un certo senso hanno anche improntato la mia visione esistenziale, trovando facile terreno nella fantasia di una bambina sognatrice.»

Lucia Guida, insegnante e scrittrice, ha trovato in nonna Nina un modello femminile importante.

«L'ho molto ammirata per non essersi arresa piangendosi addosso, lei che era rimasta orfana giovanissima e che, incredibilmente per l'epoca, si era sposata per amore e non per mera convenienza. Attraverso lei sono molto legata alle mie origini di ragazza d'antan del sud ma ho anche imparato ad apprezzare, oltre alle radici, un paio di ali robuste e a servirmele per guardare avanti. Questa capacità l'ho trasmessa ai miei due figli che a oggi vivono e lavorano all'estero sentendosi cittadini del mondo molto più di quanto io non lo fossi alla loro età.»

Come nasce l'idea del tuo "Oltre la porta socchiusa"?

«Volevo anche stavolta, in virtù di quel meraviglioso imprinting ricevuto da nonna Nina, parlare di quanto noi donne sappiamo rialzarci a fronte di difficoltà non indifferenti. Alice Bellucci, protagonista della mia storia, non se ne fa mancare una: viene coinvolta in un



LUCIA GUIDA: GRAZIE A NONNA NINA HO SCELTO DI DAR VOCE ALLE DONNE

incidente gravissimo dopo aver ricevuto una notizia sconcertante sul posto di lavoro. È reduce da una storia sentimentale poco gratificante a cui ha deciso di mettere fine. Per contro ha un esempio luminoso, quasi perfetto, di un ménage familiare ottimale qual è quello di sua sorella Betty con Davide, suo cognato. Potrebbe gettare la spugna una volta per tutte ma non lo fa. Con fatica, non soltanto fisica, si impegna invece in una lenta opera di ricostruzione personale cercando di trarre il massimo dall'opportunità di rinascita che il destino le ha fornito facendola riemergere dal coma, conseguenza dell'incidente automobilistico. Le vicende si dipanano tra alti e bassi com'è giusto che sia quando si cerca di sondare il quotidiano. Con un happy ending che si fa attendere e che non è mai scontato ottenere, neanche per una come lei che non demorde.»

Un incidente, la fatica di rimettersi in carreggiata e in gioco, anche. Perché per le donne è così difficile?

«Paradossalmente è più difficile rimontare in situazioni estreme perché noi donne siamo avvezze di default a tirare la carretta: a farci comunque carico di ogni cosa accada a noi o ai nostri cari grazie a capacità organizzative e pratiche non indifferenti. Aggiungiamo che il soffitto di cristallo c'è ancora, magari ammantato da una patina più splendente che in passato, in un'epoca in cui parlare di par condicio in questioni di genere parrebbe assodato. Eppure toccarlo e infrangerlo, mettendo in risalto le nostre abilità e competenze ad armi pari non è ancora così semplice o a portata di mano come ci vorrebbero dare a intendere. Dobbiamo faticare il doppio, il triplo per ottenere quanto i nostri colleghi uomini riescono a raggiungere. In ambito familiare poi gli stereotipi non mancano. Un esempio? La questione del grande uomo alle cui spalle si cela necessariamente una gran donna. Parlare di noi in questi termini relegandoci a ruoli accessori non ci fa un favore: sarebbe bello se invece di citare concetti come davanti o dietro potessimo finalmente prefigurare un accanto. Con impegno reale e non di semplice facciata.»

Adotti una narrazione in prima persona. I motivi di questa scelta?

«La mia idea era quella che fosse proprio una donna a parlare di problematiche al femminile in maniera diretta. Riappropriarsi della propria storia, punti di forza e punti di debolezza, senza cederla a chi probabilmente potrebbe mettere in luce aspetti dal punto di vista formale interessanti e accurati ma forse meno coinvolgenti, genuini. A sé stessi non si può mentire, mai. Alice in questo è davvero una di noi: un'antieroina che non si pone su piedistalli di nessun tipo. Che non ha ricette da proporre. Tiene a sé ma accetta la possibilità di poter ancora sbagliare in nome dell'umanità variegata che rappresenta: quella composta da donne comuni, ma non ordinarie, che non rinunciano a vivere e al rischio di poter soffrire di nuovo, soprattutto quando hanno imparato a volersi bene, pagando per questo un prezzo esorbitante.» ■

Laura Costantini

Futuro significa scrivere di donne. Donna di talento e passione per lo studio, un esempio brillante di Donna in divisa che ispira i talenti del suo tempo: Margherita Furcolo, Capo di Gabinetto della Questura di Ancona, racconta la sua esperienza con la Polizia di Stato

La sua tenacia instancabile, tratto caratterizzante delle donne irpine, la sua perseveranza e professionalità le hanno permesso di costruirsi un percorso professionale eccellente: il rigore, il senso di responsabilità, la ponderatezza abbinata ad uno spiccato senso pratico le consentono di affrontare le situazioni, anche quelle più difficili in poco tempo, usando il grande spirito di analisi che l'accompagna. Donna in carriera ma anche compagna, madre attenta e premurosa. Margherita Furcolo racconta la sua esperienza professionale fondata sui valori del senso del dovere, dello Stato e della Famiglia, portando avanti il suo incarico prestigioso con passione e spirito di sacrificio.

Perché ha deciso di entrare in Polizia?

Carl Gustav Jung parlava di "sincronicità": quelle che sembrano semplici coincidenze sono in realtà connessioni profonde e per me la scelta della Polizia di Stato è stata più o meno così, un legame profondo di eventi. Mi spiego meglio: mi sono laureata nel 1996 ed ho da subito iniziato la pratica da avvocato presso uno studio civilistico; in tale ambito ho avuto modo di patrocinare una pratica assicurativa per un incidente subito da un Ispettore che prestava servizio alla Questura di Avellino. In un pomeriggio, in cui ero particolarmente dubbiosa sul mio futuro da avvocato, mi si è presentato l'Ispettore in ufficio con un modulo, chiedendomi se fossi interessata a fare domanda per diventare commissario di Polizia, precisando che il concorso non veniva bandito da diverso tempo e che si sarebbe chiuso il giorno successivo. Sul momento mi sorprese parecchio, al punto che gli chiesi come mai avesse pensato proprio a me, giovane avvocato in erba. La risposta fu praticamente disarmante: mi disse testualmente "... perché lei ha tutte le carte in regola!". Ci ripensai a lungo per tutta la serata e mi resi conto che nei giorni immediatamente precedenti avevo avuto diversi segnali che forse avevo sottovalutato. Nel gruppo di amici che frequentavo all'epoca avevano fatto capolino due ragazzi di recente e guarda caso uno lavorava nella Polizia Stradale e l'altro nei falchi di Napoli. Mi ritrovai a immaginare come sarebbe potuto essere il



UNA SCELTA PER LA COLLETTIVITÀ

mio futuro in divisa, animata da ideali di giustizia e dalla volontà di fare qualcosa, nel mio piccolo per migliorare la realtà, magari ponendomi al servizio della collettività. Erano sentimenti che condividevo con tanti giovani di metà anni '90, anni molto particolari, segnati da profondi cambiamenti sociali e politici: stavamo vivendo tangentopoli, mani pulite, le stragi di mafia, eventi che ci avevano profondamente toccati, motivandoci a dare il nostro apporto per un futuro migliore. Oggi posso dire che la Polizia di Stato era nel mio destino e che è stato il naturale coronamento di tutte le mie aspettative ed ambizioni giovanili. Devo dire che soprattutto mio padre non prese bene la mia scelta inizialmente, ma non so descrivere l'emozione che provai quando lui e mia madre vennero ad assistere alla sfilata di noi Commissari del 92° alla parata del 2 Giugno del 2002 ai Fori Imperiali di Roma, un ricordo indelebile!

Ci racconta le tappe più importanti della sua carriera? Quale è il suo ruolo attuale?

Attualmente ricopro l'incarico di Capo di Gabinetto della Questura di Ancona. Sono stata promossa Primo Dirigente nel gennaio 2023 a conclusione di un percorso straordinario durato 8 anni alla direzione della D.I.G.O.S., che ho assunto a fine 2014. È stato un periodo della mia vita entusiasmante, stimolante e anche molto impegnativo, grazie al quale ho potuto fare delle esperienze meravigliose, anche fuori dal territorio nazionale, confrontandomi con colleghi di altre nazioni e soprattutto mettere a frutto la conoscenza delle lingue inglese e spagnolo. Inoltre, ho avuto l'onore di conoscere e di lavorare con donne e uomini straordinari della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, che attualmente ricoprono incarichi di vertice in ambito Dipartimentale e in altre prestigiose Amministrazioni. Insomma, la D.I.G.O.S. resta il mio "Ufficio del cuore", l'avventura che più mi ha arricchito umanamente e professionalmente. Ho iniziato il mio percorso in polizia con un primo incarico come funzionario addetto all'ufficio di Gabinetto della Questura di Reggio Emilia, quindi ho diretto l'ufficio personale e tecnico logistico della Questura di Parma per poi approdare all'U.P.G.S.P. della Questura di Ancona. Successivamente ho diretto la sezione criminalità organizzata della Squadra Mobile e dopo circa due anni il commissariato di Osimo dove sono rimasta quasi 3 anni per poi approdare all'ufficio del personale, svolgendo anche l'incarico di funzionario addetto all'Ufficio di Gabinetto. Prima di ricoprire l'attuale incarico, ho diretto per circa un anno la Divisione Anticrimine della Questura.

C'è un episodio in particolare che ha segnato la sua carriera?

Nel 2007, periodo in cui prestavo servizio alla squadra mobile mi è capitato di occuparmi di un caso di sfruttamento della prostituzione di una giovane ragazza rumena ad opera di un ragazzo dell'est di cui lei di era innamorata e che



l'aveva attirata in Italia con la falsa prospettiva di un futuro migliore. La segnalazione era arrivata da una sua cugina che aveva ricevuto una chiamata in cui la giovane diciassettenne le diceva di essere stata sequestrata da connazionali rumeni che la tenevano segregata insieme ad altre giovanissime, completamente svestite, all'interno di un'abitazione in zona Anzio e che la sera le conducevano in strada obbligandole a prostituirsi. La ragazza aveva precisato di essere stata brutalmente sevizata e violentata ripetutamente e minacciava di suicidarsi. Con i miei collaboratori dell'epoca ci siamo immediatamente attivati, di concerto con l'A.G. e la squadra mobile di Roma, riuscendo a rintracciarla dopo circa un giorno di ricerche in diverse abitazioni del litorale e a metterla in salvo. Ricordo di essere stata con lei un'intera nottata per convincerla a denunciare la rete di aguzzini, promettendole che li avremmo assicurati alla giustizia prima che potessero allontanarsi dalla Capitale. In particolare, mi colpirono i suoi grandi occhi da cerbiatta,

quel suo viso coperto di lentiggini che insieme alla corporatura minuta le davano l'impressione di una bambina indifesa e giurai a me stessa - con un pizzico di avventatezza anche a lei, ma in fondo ero sicura che ce l'avremmo fatta - che le avremmo reso giustizia. Con la mia squadra abbiamo lavorato ininterrottamente per due giorni, senza dormire mai, fin quando non siamo riusciti a fermare tutti i responsabili. Ancora ricordo la sua gioia, quando mi è letteralmente saltata al collo e mi ha riempito di baci, ringraziandomi per averla salvata. Negli anni successivi è passata a salutarmi un paio di volte, stava bene, era serena e questa è stata una enorme gratificazione che mi ha accompagnato e mi accompagna evidentemente tuttora.

Quanto è difficile conciliare lavoro e vita privata?

Quello del Funzionario di Polizia non è sicuramente un lavoro di tipo tradizionale tale da consentire la programmazione con una certa regolarità della vita personale e familiare: nella mia ventennale carriera in Polizia mi so-

no spesso ritrovata a dover gestire la dicotomia, talvolta sbilanciandomi verso il lavoro, a discapito della vita privata. Tuttavia, questo non mi è mai pesato emotivamente, nella consapevolezza di vivere esperienze uniche, gratificanti, sempre diverse e mai scontate. La Polizia di Stato ti permette di spaziare in molteplici ambiti e il valore aggiunto di un poliziotto ritengo sia proprio la capacità di adattamento alle situazioni emergenti e soprattutto agli imprevisti. A questo mood ho orientato la mia quotidianità, soprattutto da quando è nato mio figlio Lorenzo, che oggi ha 6 anni. Cerco di essere una mamma presente, ma non dimentico di "... aver giurato di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'Amministrazione per il pubblico bene...". Devo riconoscere che il punto d'equilibrio è costituito dalla mia solida rete familiare, da mia zia e dai miei suoceri sempre presenti e dal mio compagno di vita che mi sopporta e supporta quotidianamente. In sintesi, se ad oggi sono riuscita a conciliare tutto, nonostante qualche inevitabile difficoltà,

è solo grazie ad una buona organizzazione e pianificazione delle giornate e soprattutto tanta, ma tanta caparbieta.

Un suggerimento ai giovani che vogliono entrare in polizia.

Mi viene in mente la frase di Steve Jobs "stay hungry, stay foolish", direi ai giovani di essere coraggiosi nella spensieratezza, di non fermarsi di fronte agli ostacoli e alle difficoltà e di credere fermamente nei loro sogni. Chi si avvicina alla Polizia di Stato lo fa nella consapevolezza che non si tratta di un lavoro o di un mestiere, ma di una "missione", nel senso più nobile del termine, di esercizio di un ufficio a servizio della collettività, che richiede dedizione, tenacia, sacrificio, ma soprattutto passione. La nostra attività è orientata a esserci sempre, come un caro amico nei momenti di difficoltà, che ti offre conforto e ti sprona a reagire alle avversità. Ecco, ai giovani direi di fare tesoro di ogni esperienza negativa, di viverla e rielaborarla come momento di crescita, di impegnarsi e di dare sempre il meglio, perché questo è lo spirito del poliziotto. ■



Rusalka, la fiaba lirica di Dvořák al San Carlo

Giovedì 29 maggio alle 21.15 su Rai 5 lo spettacolo che ha inaugurato la Stagione 2024-2025 del teatro napoletano

“**U**n complesso e intrecciato puzzle di rapporti e conflitti umani, che racconta le difficoltà di interazione tra persone: la paura dell'abbandono, la vergogna, il sacrificio in nome di

qualcuno, la prolungata situazione di abuso, l'impossibilità di esprimere qualcosa di doloroso". Così il grande regista Dmitri Tcherniakov descrive la sua messa in scena di "Rusalka", la fiaba lirica di Antonín Dvořák diretta da Dan Ettinger, alla guida di Orchestra e Coro del Teatro San Carlo. Protagonista sul palcoscenico un cast internazionale che vede in primo piano una delle grandi stelle della lirica di oggi: Asmik Grigorian, che incarna Rusalka, e Adam Smith che dà voce e volto al Principe. In onda giovedì 29 maggio alle 21.15 su Rai 5. ■

La settimana di Rai 5



La Cenerentola

Dal Teatro dell'Opera di Roma l'opera di Gioacchino Rossini, spettacolo firmato dalla regista Emma Dante, con la direzione musicale di Alejo Pérez. In onda lunedì 26 maggio alle 17.30



Damon Albarn, una storia pop

Ritratto "luminoso" di uno dei personaggi più intriganti usciti dalla British Invasion degli anni Novanta. In onda martedì 27 maggio alle 23.30



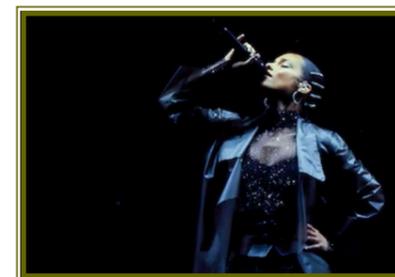
Art Night Indagini sull'autoritratto

Nell'era del selfie, nuova identità digitale. In viaggio con Neri Marcorè mercoledì 28 maggio alle 21.15



Rock Legends Elton John

Raro talento melodico, insieme al paroliere Bernie Taupin ha composto un canzoniere internazionale che da fenomeno tipicamente British è diventato globale. Giovedì 29 maggio alle 23.55



Alicia Keys Live in Los Angeles

Una padronanza straordinaria del palcoscenico e la capacità di unire mondi musicali apparentemente inconciliabili. Un concerto in onda venerdì 30 maggio alle 23.30



The Great Songwriters Ian McCulloch

Come nasce un grande classico della musica? Nascono prima le parole, la melodia o l'intenzione? Lo racconta la serie nella puntata in onda sabato 30 maggio alle 23.10

Di là dal fiume e tra gli alberi Cosenza, Cosangeles

Cosenza, capitale degli antichi e bellicosi Bruzi, e poi Atene della Calabria. Documentario di Alessandro Nucci, in onda domenica 1° giugno alle 21.15



Rai 5



L'indagine di Piero Angela sulla parapsicologia

Il programma Rai Cultura ripercorre le inchieste firmate da grandi giornalisti o da grandi registi, che si fanno cronisti di un Paese, o di un mondo, in rapida trasformazione. Con Giorgio Zanchini, giovedì 29 maggio alle 21.10

Vent'anni di inchieste a puntate che hanno caratterizzato la Televisione della RAI, dagli anni '60 agli anni '80. È "RAInchieste", il programma Rai Cultura che ripercorre le inchieste firmate da grandi giornalisti,

spesso anche registi di questi documentari, o da grandi registi, che si fanno cronisti di un Paese, o di un mondo, in rapida trasformazione, con l'ausilio dei migliori tecnici della RAI. Con Giorgio Zanchini, nel nuovo appuntamento in onda giovedì 29 maggio alle 21.10 in prima visione su Rai Storia, l'inchiesta che nel 1978 provocò numerose polemiche sui giornali: "Indagine sulla parapsicologia" di Piero Angela, dove il giornalista torinese confuta le pratiche esoteriche che trovavano grande popolarità nel pubblico dei media. ■

La settimana di Rai Storia



Passato e Presente Cavour e la Francia

Il più importante statista del nostro Ottocento è nato cittadino francese ed ha avuto con la Francia rapporti forti, personali e politici, risultati decisivi per le sorti del nostro Risorgimento. Con Paolo Mieli lunedì 26 maggio alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia



Inferno nei mari Il lungo viaggio

Dicembre 1944. Un comandante di U-Boot tedesco compie un viaggio senza precedenti per attaccare una spedizione alleata al largo delle coste dell'Australia. Martedì 27 maggio alle 21.10 su Rai Storia



Passato e presente Bob Dylan e la Bibbia

Musicista che ha sempre dimostrato grande attenzione agli aspetti spirituali, lasciandosi ispirare per le sue canzoni da immagini e tematiche bibliche. Con Paolo Mieli mercoledì 28 maggio alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



a.C.d.C.

L'epoca d'oro dei pirati dei Caraibi
Nassau grazie ai proventi del tesoro sottratto agli spagnoli, diventa una città in piena espansione. Con Alessandro Barbero da giovedì 29 maggio alle 22.10 su Rai Storia



L'Inghilterra vittoriana a colori

La Gran Bretagna vittoriana vista attraverso lo sguardo della nuova ed emozionante invenzione, la cinepresa. Venerdì 30 maggio alle 22.10 su Rai Storia



Cinema Italia Salto nel vuoto

Film di Marco Bellocchio, con Michel Piccoli, Anouk Aimée, Michele Placido, Gisella Burinato. Sabato 31 maggio alle 21.10



Omaggio a Giuseppe Ungaretti "Ritratti contemporanei" nell'anniversario della scomparsa
Il filmato, del 1959, è una delle prime biografie mai realizzate. In onda domenica 1° giugno alle 19.45

Rai Storia



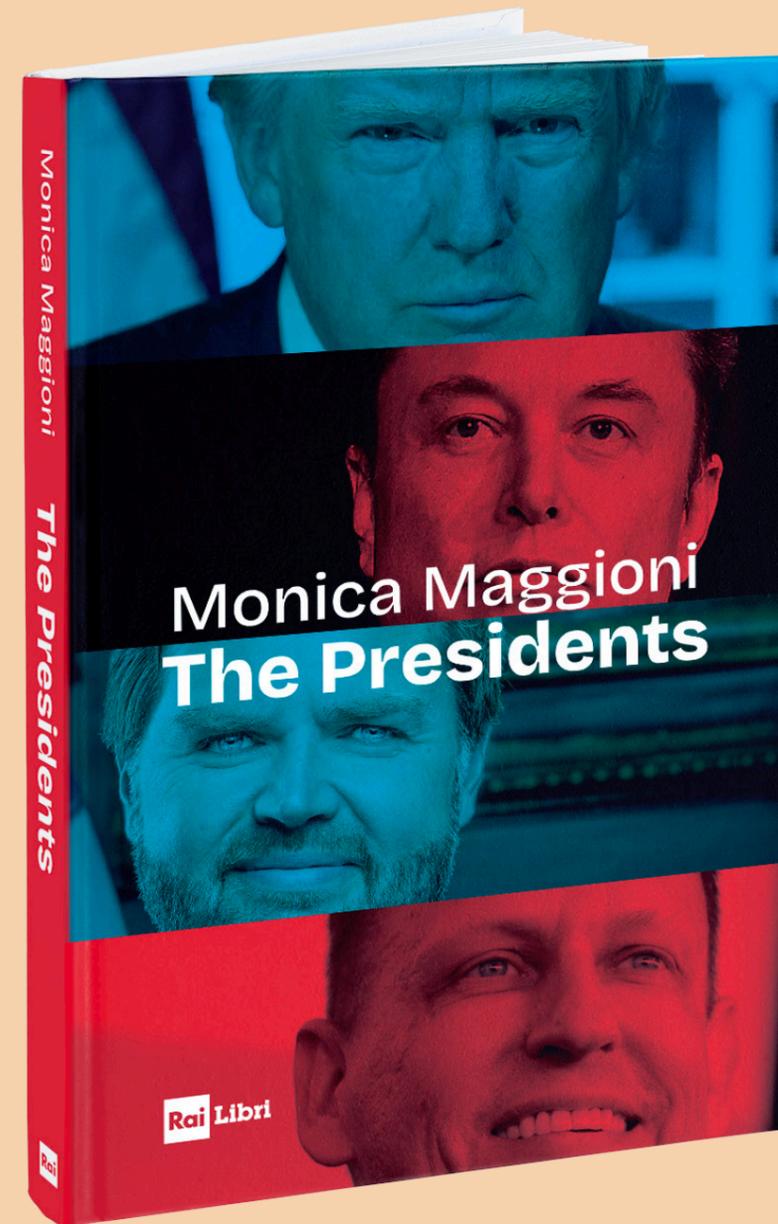
Rai Yoyo

Nella versione 3D del 2014 le avventure della bambina che va a vivere nella baita del nonno, burbero e misantropo, immersa nei panorami mozzafiato delle Alpi svizzere. Tutti i giorni alle 11.30 su Rai Yoyo

Heidi è rimasta senza i genitori e viene portata in uno sperduto paesino di montagna dalla zia Dete, che ha trovato lavoro a Francoforte e non può più occuparsi di lei, per essere affidata al nonno. Il vecchio

è considerato da tutti troppo burbero e inadatto a prendersi cura di una bambina. Riuscirà Heidi con la sua freschezza, il suo buon carattere e il solo conforto di due tenere caprette a conquistare il cuore di suo nonno? Le avventure di Heidi e del suo fedele amico Peter insegnano il valore dell'amicizia e il rispetto per la natura. Heidi è una bambina solare, vivace, curiosa e altruista, in grado di conquistare anche i cuori più duri. Sempre pronta a farsi nuovi amici e ad aiutare chiunque venga a trovarsi in difficoltà, impara a farsi carico delle responsabilità e ad affrontare nuove sfide, infondendo fiducia negli altri con la sua gioia di vivere e l'amore per la libertà tra le sue adorato montagne. ■

**Nelle librerie
e negli store digitali**



**Monica Maggioni
The Presidents**

Rai Libri

Rai Libri

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

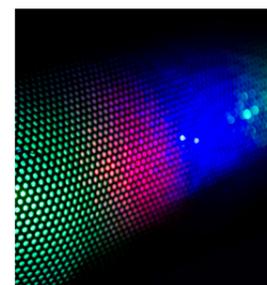


GENERALE



1	1	1	7	Ed Sheeran	Azizam
2	5	2	6	Miley Cyrus	End Of The World
3	13	3	3	Maroon 5 feat. LISA	Priceless
4	3	1	5	Achille Lauro	Amor
5	6	5	3	Fedez, Clara	Scelte stupide
6	8	6	2	Annalisa	Maschio
7	10	1	6	Cesare Cremonini, Elisa	Nonostante tutto
8	2	1	10	Doechii	Anxiety
9	12	9	2	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
10	4	1	7	Elodie	Mi ami mi odi

EMERGENTI



1		1	1	Antonia	Relax
2	5	2	3	Alex Wyse	Batticuore
3	1	1	22	Settembre	Vertebre
4	3	1	6	Il Tre	Cani randagi
5	7	5	2	Sayf feat. Néza)	Figli dei palazzi
6	2	2	8	Artie Five feat. Kid Yugi	Pietà
7	6	3	6	Florinda	Ma che vuoi
8	4	1	7	Mimi	Brooklyn
9	10	9	2	Vins	Chiacchierone
10		1	43	Sarah	Sexy magica

ITALIANI



1	1	1	5	Achille Lauro	Amor
2	3	2	3	Fedez, Clara	Scelte stupide
3	5	3	2	Annalisa	Maschio
4	7	1	6	Cesare Cremonini, Elisa	Nonostante tutto
5	9	5	2	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
6	2	1	7	Elodie	Mi ami mi odi
7		7	1	Kolors, The	Pronto come va
8	4	4	2	Blanco	Piangere a 90
9	8	1	6	Pinguini Tattici Nucle..	Bottiglie vuote
10	10	8	3	Noemi	Non sono io

UK



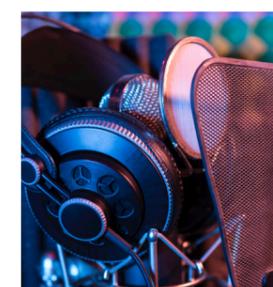
1	1	7	Ed Sheeran	Azizam
2	2	10	Alex Warren	Ordinary
3	3	7	Chappell Roan	Pink Pony Club
4	6	47	Myles Smith	Stargazing
5	4	23	Myles Smith	Nice To Meet You
6	5	4	Ravyn Lenae	Love Me Not
7	9	57	Benson Boone	Beautiful Things
8	24	8	Teddy Swims	Bad Dreams
9	15	1	Alex Warren & Ella Hen..	Carry You Home
10	7	3	Sam Fender	Little Bit Closer

INDIPENDENTI



1	3	1	2	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
2	1	1	9	Tananai	Alibi
3	2	2	5	Ultimo	Bella davvero
4	4	1	15	Lucio Corsi	Volevo Essere Un Duro
5	5	2	19	Zerb X Ty Dolla \$ign f..	Location
6	6	6	6	Bob Sinclar	Cruel Summer (Again)
7		7	1	Francesco Gabbani	Così come mi viene
8	7	4	6	Sangiovanni	Luci allo xeno
9	8	1	21	Planet Funk	Nights In White Satin
10	9	2	15	Francesco Gabbani	Viva la vita

EUROPA



1	1	6	Ed Sheeran	Azizam
2	2	5	Alex Warren	Ordinary
3	4	12	Lady Gaga	Abacadabra
4	3	16	Lola Young	Messy
5	5	16	Myles Smith	Nice To Meet You
6	6	7	Doechii	Anxiety
7	7	3	Miley Cyrus	End Of The World
8	8	1	David Guetta & Sia	Beautiful People
9	11	6	Benson Boone	Sorry I'm Here For Som..
10	9	24	Teddy Swims	Bad Dreams

CINEMA IN TV



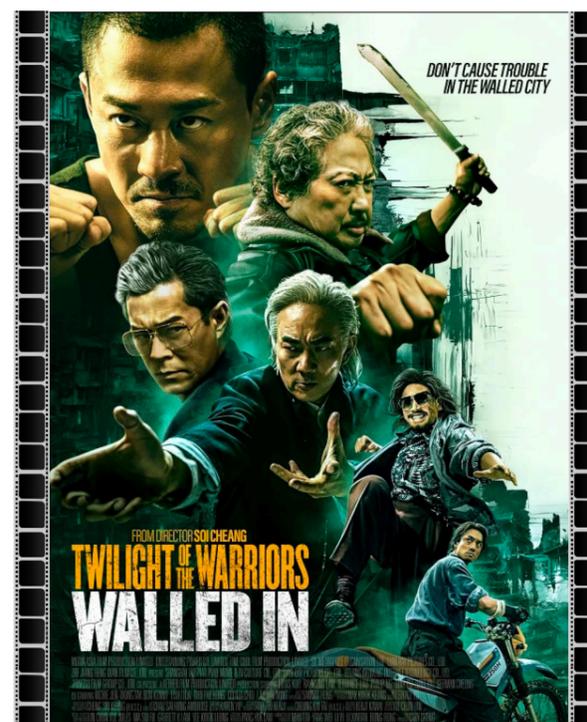
Becky – Lunedì 26 maggio ore 21.20 – Anno 2020
Regia Jonathan Milott e Cary Murnion

Da quando sua madre è morta, la tredicenne Becky si è chiusa al mondo, anche a suo padre Jeff che, per riconquistare la fiducia della figlia, la porta a passare un weekend nella casa al lago dove erano soliti andare con la mamma. Jeff fa però l'errore di invitare anche la sua nuova compagna Kayla e suo figlio Ty. Nel frattempo, tre detenuti appena fuggiti, capitanati dal neonazista Dominick, fanno irruzione nella casa sul lago alla ricerca di una refurtiva e prendono in ostaggio Jeff, Kayla e Ty. Spetterà alla combattiva Becky sconfiggere il terzetto di malviventi e salvare la sua famiglia. Curioso thriller che fa sue le logiche del filone "home invasion" mostrandoci tutta la vicenda dal punto di vista di una combattiva ragazzina. Con sferzate d'azione violenta e un ritmo sempre molto alto, il film conta nel cast la presenza del comico Kevin James nell'inedito ruolo dello spietato Villain.

Un giallo che gioca con l'universo di Agatha Christie. Harlan Thrombey, ricco romanziere e editore nonché autoritario patriarca di una poco amorevole famiglia, viene trovato morto dalla giovane cameriera Marta la mattina dopo la festa per il suo 85° compleanno, con la gola tagliata: omicidio o suicidio? La polizia brancola nel buio, ad aiutarla arriva l'investigatore privato Benoit Blanc. Se Harlan fosse stato assassinato, chi tra i famigliari del defunto avrebbe avuto motivi per ucciderlo? Le indagini fanno emergere tutti i segreti, le menzogne e gli interessi nascosti del ricco, ma problematico gruppo familiare. Ciò che rende questo film unico è il cast eccezionale, a partire dal grande vecchio Christopher Plummer, attore attivo per più di 60 anni, scomparso nel 2021, Daniel Craig, il più recente 007, Chris Evans, Ana de Armas, Jamie Lee Curtis interprete di una carriera divisa tra action brillanti ("True Lies") e strepitose commedie ("Una poltrona per due" e "Un pesce di nome Wanda"), Don Johnson, Toni Colette, Michael Shannon.



Cena con delitto – Mercoledì 28 maggio ore 21.10 – Anno 2019 – Regia Rian Johnson



Twilight of the Warriors: Walled In – Venerdì 30 maggio ore 21,20 – Anno 2024 – Regia Soi Cheang

Nel cuore della Kowloon Walled City, un labirinto urbano noto per la criminalità dilagante, si intrecciano le vite di diversi personaggi. Chan Lok-kwan, un giovane rifugiato senza documenti, arriva a Hong Kong con la speranza di una vita migliore. Dopo essere stato ingannato da un potente boss della Triade, e aver rubato delle droghe, Chan trova rifugio nella Walled City, sotto la protezione di Cyclone, un capo carismatico che cerca di mantenere l'ordine in un ambiente caotico. Tuttavia, l'arrivo di Chan riaccende vecchie rivalità tra bande e innescava una serie di eventi che porteranno a un conflitto violento. Ambientato in una delle aree più iconiche di Hong Kong, fonde elementi del genere noir con l'azione tipica dei film sulle Triadi.

Maurilio, responsabile della sicurezza in un grande magazzino, ha la vocazione del detective e vorrebbe emulare il suo idolo, James Bond: un giorno la sua avvenente vicina di casa viene aggredita e l'uomo decide di indagare. È l'inizio di una catena di delitti, e di molti equivoci. Una sceneggiatura accurata e divertente per Brignano, assolutamente in parte: Pondi realizza una commedia godibile e non volgare, che allude al moderno film francese e sgancia il protagonista, tanto amato dal pubblico, da una serie di cliché inadatti al grande schermo. Una commedia pericolosa con Enrico Brignano, Gabriella Pession, Paola Minaccioni, Niccolò Senni, Marco Zingaro.



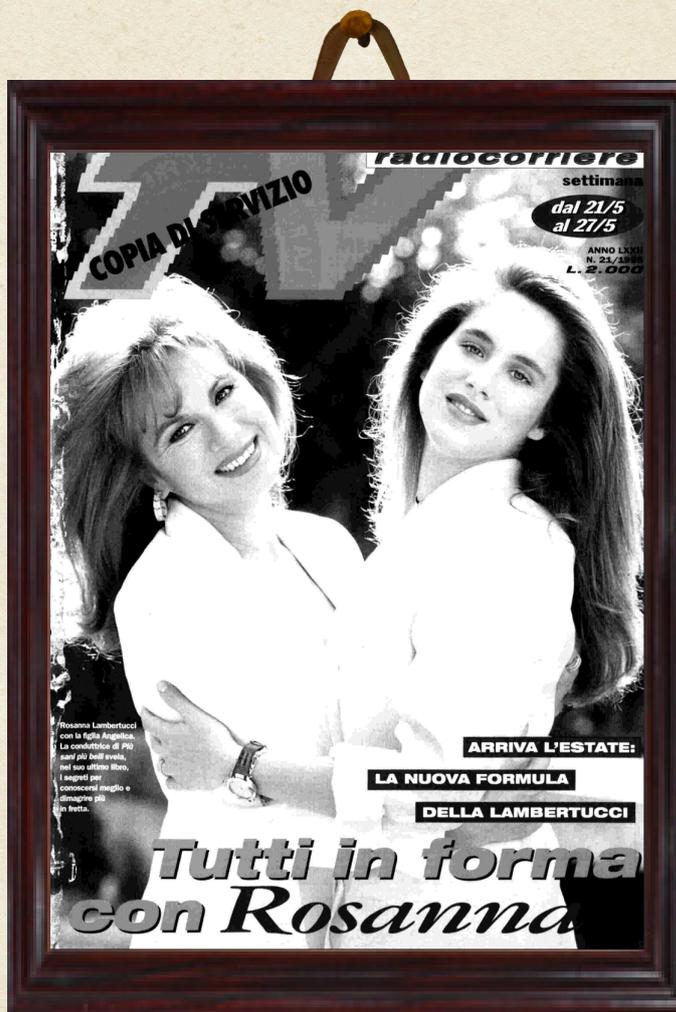
Una commedia pericolosa – Sabato 31 maggio ore 21.10 – Anno 2023 – Regia Alessandro Pondi

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

MAGGIO

1995



COME ERAVAMO